



## COMUNE DI PORLEZZA

Provincia di Como

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 63 in data 13-05-2019

**Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PRECISAZIONE (DUP) - PERIODO 2010/2022 ART. 170, COMMA 1, TERZO ALICE, N. 267/2000: APPROVAZIONE**

L'atto (discussibile) approvato dalla giunta del mese di Luglio alle ore 09:15 nella Sala Municipale, convocata dal Sindaco, si è svolta. La Giunta Comunale

Resultato presenzi:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Aziende
ERULLIANI SERGIO	SINDACO	X	
GLASSI ANITA	ASSESSORE	X	
LAMBURUM MAURO	ASSESSORE		X
MASSARI CINZIA	ASSESSORE	X	
FACCINI CRISTINA	ASSESSORE	X	
<b>Presenti - Aziende</b>		<b>4</b>	<b>1</b>

Avvise alla copia il Vice Segretario Comunale Giancarlo Costa, a cui si rinvia la quale provvederà alla redazione del presente verbale.

Escluso perché il numero degli intervenuti, il Sig. Eraldo Luigi Sergio - nella sua qualità di SINDACO - non si reciterà e quindi non si discute per la trascrizione dell'argomento indicato in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

Promosso oltre con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1, c. 2 della legge 8 maggio 2009 n. 42, e emanato "Disposizioni in materia di programmazione dei comuni comunali" e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e del loro organismi", e stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN).

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "Gli enti locali ispirano le proprie gestioni al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno, e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferito ad un esercizio economico annuale triennale. La previsione del bilancio viene elaborata sulla base della linea strategica contenuta nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivata esigenza".

Richiamato inoltre l'art. 176 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

### Articolo 176 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di spiegamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decennale dall'esercizio 2012, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione e allegato al bilancio annuale di previsione con relazioni prelettorali e programmatiche che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, anziché le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con efficacia agli esercizi 2016 e successive. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione subannuale di questa prova dal primo esercizio a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un carattere generale di riferimento pari a quello del bilancio amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce una previsione multiperiodale per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificata previsto dall'allegato n. 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011,

n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inattuabilità e di impraticabilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4) al d.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- il punto 2, il quale prevede tra gli strumenti di programmazione degli enti locali il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica della



stato di attuazione dei programmi consuntivi alla presentazione di tali documenti, si raccomanda di presenziare al Consiglio anche la parte di attuazione dei programmi da effettuare, non prevista al sensi dell'articolo 147-ter del T.U.C.L.

- Il punto 8, il quale disciplina il Documento unico semplificato,

Dato atto che questo ente, avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, può predisporre il DUP semplificato, secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile all. 4/1.

Rimordato che il DUP deve individuare, coerentemente con il quadro normativo di riferimento:

- le principali scelte dell'amministrazione;
- gli indicatori generali di programmazione riferiti all'intero nucleo amministrativo, con particolare riferimento per l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici, tenuto conto anche del ruolo degli enti, organismi e società partecipate;
- le risorse finanziarie e dei relativi impieghi, con specifico riferimento per:
  - gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con utilizzazione del bilancio in merito di spesa di investimento e del bilancio per quanto riguarda la spesa corrente per concorso degli enti dell'arco temporale di riferimento;
  - i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - le spese correnti con specifico riferimento alla gestione delle finalità fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'implementazione dei programmi riportati nelle varie attività;
  - la gestione del patrimonio;
  - il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e la nuova capitale;
  - l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - gli equilibri della situazione corrente e generale del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- le responsabilità e la gestione della cassa corrente;
- la coerenza con i vincoli di finanza pubblica e gli obiettivi di piano;
- per ciascuna missione e programma, gli obiettivi da realizzare nel triennio di riferimento del bilancio di previsione.

ed inoltre:

- gli obiettivi degli organismi fuori parte del gruppo amministrazione pubblica;
- l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti strategici e piani;
- la programmazione dei lavori pubblici;
- la programmazione del bilancio di personale;
- la programmazione delle istituzioni e della valorizzazione del bene patrimoniale;

Richiamato

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 in data 25/06/2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2017/2022;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 in data 22/12/2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato l'aggiornamento al Documento unico di programmazione 2019/2021.

Effettuate una puntuale individuazione sullo stato di attuazione dei programmi, di posto ai sensi del punto 8.2. del

a) del principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la quale è riportata nell'allegato B) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

Dato atto che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta

- a seguito di adeguata valutazione del costo finanziario e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro economico di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicati dall'Amministrazione;
- previa approvazione della struttura organizzativa;
- sulla base della circoscrizione sullo stato di attuazione del programma;

Visto il Documento Unico di Programmazione 2020/2022 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

Visto l'articolo 4 del Regolamento comunitario di contabilità, il quale disciplina il processo di programmazione e di approvazione del FUP;

Tenenuto necessario procedere all'adozione del FUP 2020/2022 al fine della presentazione al Consiglio Comunale, per le conseguenti deliberazioni;

Acquisito il parere favorevole sulla proposta della presente Amministrazione da parte del Responsabile del servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011; Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

A votazione unanime;

#### **DELIBERA**

1. Di approvare e presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità e quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all'art. 47 del D.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2020/2022, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
2. Di approvare e presentare altresì al Consiglio Comunale la circoscrizione sullo stato di attuazione del programma, ai sensi del punto 4.2, lett. a) del principio contabile della programmazione all'art. 47 del D.Lgs. n. 118/2011 come risulta dall'allegato B) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Inoltre la Giunta Comunale, senza l'obbligo di provvedere, con voti unanime

#### **DELIBERA**

di adottare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letta, confermata e sottoscritta.

Il Presidente  
F.lli Recalcati (sp. Sergio)

Il Vice-Segretario Comunale  
F.lli Gianni Luca Silvia

Documento informativo sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 33/2000 e s.m.i.

---

~~Deliberazione~~ ~~comunicata immediatamente~~ ~~pubblicata~~ ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 30/7/2000 e s.m.i.).

~~Deliberazione~~ ~~esentata~~ ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 30/7/2000 e s.m.i.).

---

Copia Conforme all'originale

Il Vice-Segretario Comunale  
Gianni Luca Silvia





**COMUNE DI PORLEZZA**  
Provvedimenti di Consiglio

**ATTO N. 63 DEL 12-07-2019**

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2020-2022  
(ART. 178, COMMA 1, DEL D.L.GS. N. 267/2000). APPROVAZIONE.**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione **SILVIA GIANOTTI** certifica che copia del presente atto viene pubblicata il giorno 12-07-2019 all'Albo Pretorio ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi sino al 27-07-2019.

Adm. 12-07-2019

Il Responsabile della pubblicazione  
**GIANOTTI SILVIA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.36 del D.Lgs. n.82/2005 e successive.

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022**

**COMUNE DI PORLEZZA**



# INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
<b>Sezione strategica</b>	
<b>SeS - Condizioni esterne</b>	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	7
Strutture ed erogazione dei servizi	8
Economia e sviluppo economico locale	9
<b>SeS - Condizioni interne</b>	
Analisi strategica delle condizioni interne	10
Partecipazioni	11
Opere pubbliche in corso di realizzazione	12
Tariffe e politica tariffaria	13
Tributi e politica tributaria	14
Spesa corrente per missione	16
Necessità finanziarie per missioni e programmi	17
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	18
Disponibilità di risorse straordinarie	19
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	20
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	21
Programmazione ed equilibri finanziari	22
Finanziamento del bilancio corrente	23
Finanziamento del bilancio investimenti	24
Disponibilità e gestione delle risorse umane	25
<b>Sezione operativa</b>	
<b>SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari</b>	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	26
Entrate tributarie - valutazione e andamento	27
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	28
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	29
Entrate d'capitale - valutazione e andamento	30
<b>SeO - Definizione degli obiettivi operativi</b>	
Definizione degli obiettivi operativi	31
Fabbisogno dei programmi per singola missione	32
Servizi generali e istituzionali	33
Giustizia	34



Ordine pubblico e sicurezza	36
Istruzione e diritto allo studio	36
Valorizzazione beni e attiv. culturali	37
Politica giovanile, sport e tempo libero	38
Turismo	39
Assetto territorio, edilizia abitativa	40
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	41
Trasporti e diritto alla mobilità	42
Soccorso civile	43
Politica sociale e famiglia	44
Tutela della salute	45
Sviluppo economico e competitività	46
Lavoro e formazione professionale	47
Agricoltura e pesca	48
Energia e fonti energetiche	49
Relazioni con autonomie locali	50
Relazioni Internazionali	51
Fondi e accantonamenti	52
Debito pubblico	53
Anticipazioni finanziarie	54
<b>SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio</b>	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	55
Compendio	58
Programmazione e fabbisogno di personale	60
Opere pubbliche e investimenti programmati	61
Programmazione acquisti di beni e servizi	62
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	63

## PRESENTAZIONE



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulle strade già percorse insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze del cittadino ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

*Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.*

*Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato e conseguire gli obiettivi che il mandato elettorale ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.*

*Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si scinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.*

*Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.*

*Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità e suo tempo ricevute.*

*Il Sindaco*

## INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del Documento unico di programmazione (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nella vana missione. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singole missioni o programmi. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.



## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

### Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



### Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, la scelta di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivo, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



### La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategie dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



### La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviano al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE STRATEGICA**



Sezione Strategica  
**CONDIZIONI ESTERNE**





## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica agglomera le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente realizzerà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuali del governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

### Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

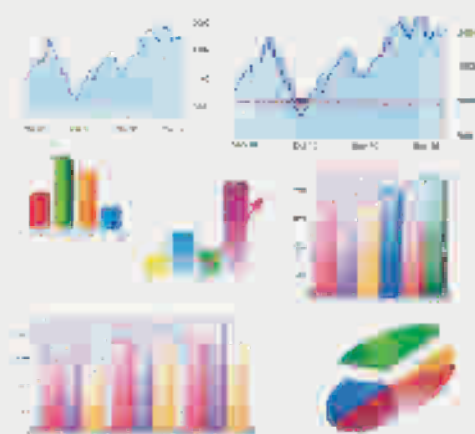
Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se gli indirizzi disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

### Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nel più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia inedita nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziata.

### Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



## OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

### Documento di economia e finanza 2019

Il governo, il 9 aprile 2019, ha presentato il "Documento di Economia e Finanza 2019". Si tratta del primo DEF predisposto dal nuovo governo, un documento ufficiale che "ripercorre i risultati conseguiti in dieci intensi mesi di attività e traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma che si intende attuare nel prossimo triennio". In precedenza, infatti, l'attuale compagine governativa si era limitata ad approvare la revisione autunnale del DEF predisposto dalla precedente maggioranza per adottare, poi, le conseguenti direttive operative. Ora, a distanza di un semestre denso di avvenimenti, "il governo ha pienamente realizzato il programma iniziale di riforma economica e sociale descritto a inizio autunno nella Nota di aggiornamento del DEF 2018", facendo i conti con "un contesto economico internazionale ed europeo che si è fatto progressivamente più difficile e in presenza di periodi di tensione nel mercato dei titoli di stato".

### Congiuntura internazionale e modello europeo

Secondo il Documento di economia e finanza approvato dal governo, "il superamento di questa fase di basse crescita nominale della nostra economia dipende dall'evoluzione dell'economia internazionale e dall'efficacia delle politiche di rilancio, sia macroeconomiche sia di riforma strutturale, che stiamo mettendo in campo". È inoltre necessario "un cambiamento a livello europeo per passare a un modello di crescita che, senza pregiudicare la competitività del Paese dell'Unione, si basi maggiormente sulla promozione della domanda interna". Gli altissimi surplus commerciali di alcuni paesi europei "rappresentano equilibri macroeconomici che sono fonte di eccessiva esposizione a shock esterni all'Unione". Pertanto, a livello europeo il governo promuoverà "una rivisitazione dell'approccio di politica economica, dalle regole di bilancio alla politica industriale, commerciale, degli investimenti e dell'innovazione".

### Obiettivi di crescita e di finanza pubblica

Seppure in un contesto economico e di congiuntura del commercio internazionale che è profondamente cambiato rispetto ad un anno fa, il governo, con questo documento di programmazione, "conferma gli obiettivi fondamentali della sua azione: ridurre progressivamente il gap di crescita con la media europea che ha caratterizzato l'economia italiana soprattutto nell'ultimo decennio e, al tempo stesso, il rapporto debito/PIL". A tal fine, la strategia dell'esecutivo "ribadisce il ruolo degli investimenti pubblici come fattore fondamentale di crescita, di innovazione, di infrastrutturazione sociale e aumento di competitività del sistema produttivo; l'azione di riforme fiscali in situazione progressiva di un sistema di "flat tax" come componente importante di un modello di crescita più bilanciato; il sostegno alle imprese impegnate nella innovazione tecnologica e il rafforzamento contestuale della rete di protezione e inclusione sociale".

### Punti essenziali del programma di politica economica

Le riforme strutturali, di cui questo paese ha sicuramente bisogno, "sono la via maestra per migliorare il potenziale di crescita dell'economia. Il Programma nazionale di riforma di quest'anno, il primo presentato dal nuovo governo, ripercorre le diverse misure e riforme già intraprese ed espone la strategia per il prossimo triennio". In estrema sintesi, l'obiettivo fondamentale del programma di governo "è il ritorno a una fase di sviluppo economico contraddistinta da un miglioramento dell'inclusione sociale e della qualità della vita, tale da garantire la riduzione della povertà e la garanzia dell'accesso alle formazione e al lavoro, agendo al contempo anche nell'ottica di invertire il trend demografico negativo". Sul versante della competitività, "l'economia italiana sarà rafforzata dal miglioramento del contesto produttivo indotto dalla riduzione dei costi per le imprese, sia di tipo fiscale, sia più in generale inerenti il sistema burocratico".





## POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

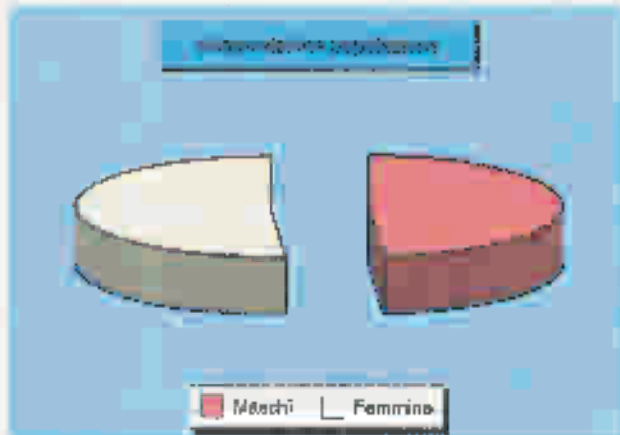
### Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



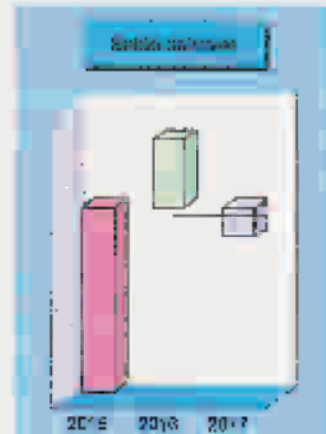
### Popolazione residente

Dato numerico		2018
Maschi	(+)	2.411
Femmine	(+)	2.533
Totale		4.944
Distribuzione percentuale		2018
Maschi	(+)	48,77 %
Femmine	(+)	51,23 %
Totale		100,00 %



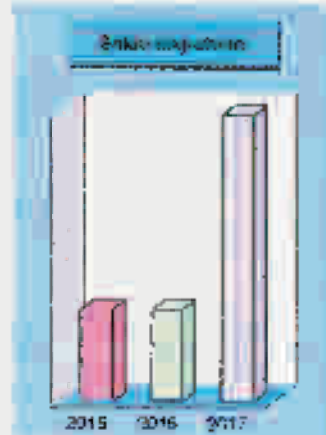
### Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2015	2016	2017
<b>Movimento naturale</b>				
Nati nell'anno	(+)	38	61	39
Deceduti nell'anno	(-)	57	54	42
Saldo naturale		-19	7	-3
<b>Tasso demografico</b>				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		7,60	12,46	7,96
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		11,71	11,03	8,58



### Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2015	2016	2017
<b>Movimento naturale</b>				
Nati nell'anno	(+)	38	61	39
Deceduti nell'anno	(-)	57	54	42
Saldo naturale		-19	7	-3
<b>Movimento migratorio</b>				
Immigrati nell'anno	(+)	222	215	226
Emigrati nell'anno	(-)	203	196	167
Saldo migratorio		19	19	59





## TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

### Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Km <sup>2</sup> )	19
Risorse idriche		
Laghi	(km <sup>2</sup> )	1
Fiumi e torrenti	(km <sup>2</sup> )	5
Strade		
Statali	(Km <sup>2</sup> )	5
Regionali	(Km <sup>2</sup> )	0
Provinciali	(Km <sup>2</sup> )	4
Comunali	(Km <sup>2</sup> )	60
Vicinali	(Km <sup>2</sup> )	0
Autostrade	(Km <sup>2</sup> )	0



### Territorio (urbanistica)

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(SN)	No	
Piano regolatore approvato	(SN)	No	
Piano di governo del territorio	(BN)	SI	DECRETO COMMISSARIO AD ACTA NR. 01/2015
Programma di fabbricazione	(BN)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(SN)	No	
<b>Piano insediamenti produttivi</b>			
Industriali	(BN)	No	
Artigianali	(SN)	No	
Commerciali	(BN)	No	
Altri strumenti	(BN)	No	
<b>Coerenza urbanistica</b>			
Coerenza con strumenti urbanistici	(SN)	No	
Area interessata P.E.E.P.	(mq)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq)	0	
Area disponibile P.I.P.	(mq)	0	

## STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in paraggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2019	2020	2021	2022
Asili nido	(num.)	2	2	2	2
	(post.)	33	33	33	33
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(post.)	155	155	155	155
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(post.)	240	240	240	240
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(post.)	280	280	280	280
Strutture per anziani	(num.)	2	2	2	2
	(post.)	160	160	160	160

### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrate e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	10	10	10	10
- Nera	(Km.)	10	10	10	10
- Mista	(Km.)	10	10	10	10
Depuratore	(BN)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	36	36	36	36
Servizio idrico integrato	(BN)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(Mq.)	6	6	6	6
	(Mq.)	5	5	5	5
Raccolta rifiuti - Civile	(qt.)	3.360	3.400	3.400	3.400
- Industriale	(qt.)	0	0	0	0
- Differenziata	(Km.)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(BN)	No	No	No	No

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato teale e valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerta che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

### Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	682	690	691	692
Rete gas	(Km.)	25	25	25	25
Mezzi operativi	(num.)	5	5	5	5
Veicoli	(num.)	2	2	2	2
Centro elaborazione dati	(BN)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	24	25	25	25

### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

## ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

### Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano culture, boschi e pascoli: comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca.



### Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attingono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e la struttura ricettiva.





Sezione Strategica  
**CONDIZIONI INTERNE**



## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

### Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



### Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono definiti i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che questa struttura devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



### Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



### Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme al limite posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

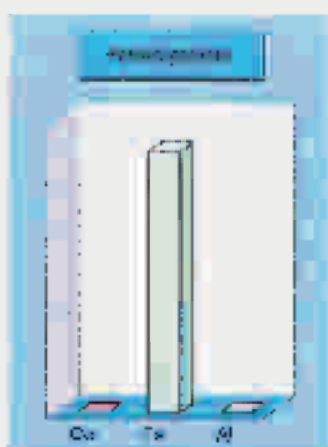


## PARTECIPAZIONI

### La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurare una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



### Partecipazioni (riplegato per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIV.1b)	2	35.879,52
Altra (AP_BIV.1c)	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>35.879,52</b>

### Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
Consorzio Pubblici Trasporti S.P.A.	Partecipata (AP_BIV.1b)	4.515.062,00	0,7875 %	35.557,58
Como Acqua Srl	Partecipata (AP_BIV.1b)	542.427,00	0,0584 %	321,98

### Consorzio Pubblici Trasporti S.P.A.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,7875 %
Attività e note	La società ha per oggetto la realizzazione e la gestione di servizi pubblici di trasporto, di qualunque specie, al fine di promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locali interessate.

### Como Acqua Srl

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,0584 %
Attività e note	Titolare del servizio idrico integrato a livello di ATO Provincia di Como.



## OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

### Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



### Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI	2019	118.906,02	53.033,12
COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA	2019	600.000,00	0,00
REALIZZAZIONE CAMPO DA TENNIS COPERTO	2019	149.662,84	49.184,84
REALIZZAZIONE CENTRO NATATORIO COMUNALE	2019	4.047.227,28	3.986.888,82
RIQUALIFICAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT	2019	59.000,00	30.707,80
STRADE E PIAZZE COMUNALI	2019	62.749,00	10.263,83
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLOPEDONALI	2019	50.000,00	50.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLOPEDONALI	2019	50.000,00	50.000,00
RIQUALIFICAZIONE AREA A LAGO CON COLLEGAMENTO LUNGO TORRENTE REZZO	2019	150.000,00	105.489,69
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASFALTI	2019	175.000,00	79.688,84
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA UGO RICCI	2019	100.000,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE VIA GARIBALDI	2019	400.000,00	222.533,36
RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL CANALE LAGADONE CON REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE	2019	255.000,00	234.064,70
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTILE PER ATTRACCO NATANTI	2019	55.000,00	0,00
TRASFERIMENTO SOMME AL COMUNE DI MENAGGIO PER REALIZZAZIONE ROTATORIA VIA CERESIO-OSTENO PRALIVRANA	2019	67.351,92	67.351,92
POSA CONDOTTA ACQUEDOTTO SU TERRITORIO COMUNALE LOC. COSTA DELLE BAITE	2018	70.000,00	70.000,00
REALIZZAZIONE NUOVO PERCORSO AGRO-SILVO-PASTORALE	2018	158.947,27	106.067,56
RIQUALIFICAZIONE VIA CALBIGA CON FORMAZIONE PARCO PUBBLICO	2019	80.000,00	49.260,40



Porlezza, 8 luglio 2019

## RELAZIONE SULLO STATO DI ESECUZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

In fase di gara presso la SAP-Provincia di Como le seguenti opere:

- Nuova costruzione scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Porlezza - Quadro economico € 3.467.534,00;
- Centro natatorio coperto - Quadro economico € 4.150.000,00;

Il progetto esecutivo relativo alla "Realizzazione nuova pista ciclopedonale lungo l'Argine del Torrente Cuccio" è stato approvato dalla Giunta Comunale in data 27/6/2019 e devono essere iniziate le procedure di affidamento - € 150.000,00. I relativi lavori dovranno essere ultimati, pena la decadenza del contributo di € 50.000,00 concesso dal BIM, entro un anno dalla data di approvazione del progetto.

In corso di realizzazione:

- Riqualificazione argine Torrente Rezzo - 2° Lotto - 150.000,00;
- Riqualificazione piazza Ugo Ricci di Taverdo - € 100.000,00;
- Riqualificazione strade comunali € 175.000,00;

In fase di ultimazione

- Realizzazione nuovo posteggio in Via Caduti in Guerra -Begna - € 300.000,00
- coperture pressostatiche campi sportivi - € 155.000,00;
- Opere di messa in sicurezza pista ciclopedonale (finanziamento Salvini) - € 55.000,00;
- Messa in sicurezza pontile lungolago - € 45.000,00;

In fase di chiusura amministrativa:

- 1° Lotto Via Garibaldi - € 200.000,00;

Inoltre,

-per il progetto relativo alla "Realizzazione pista ciclopedonale lungo il canale Lagadone" sono in corso le verifiche in merito alla fattibilità di porzione dell'opera sulla superficie dell'alveo dismesso del torrente stesso - Quadro economico € 254.561,00. Le opere dovranno essere ultimate entro il 30 novembre 2019 pena la decadenza del contributo concesso dalla Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio di € 95.000,00;

E' stata affidata a Professionista la progettazione definitiva della Nuova Aula Polifunzionale per la realizzazione della quale è stato ottenuto un finanziamento MIUR. Il quadro economico dello studio di fattibilità ammonta ad € 4.330.000,00.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
ARBITRARI CON LAVORI MANUFATTURI E PAESAGGI

Carlo De Bernardi





## TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

### Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



### Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 TARIFFA TRASPORTO SCUOLABUS	10.000,00	58,8 %	10.000,00	10.000,00
2 PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI	7.000,00	41,2 %	7.000,00	7.000,00
<b>Totale</b>	<b>17.000,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>

Denominazione Indirizzo	TARIFFA TRASPORTO SCUOLABUS
Gettito stimato	2020: € 10.000,00 2021: € 10.000,00 2022: € 10.000,00

Denominazione Indirizzo	PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI
Gettito stimato	2020: € 7.000,00 2021: € 7.000,00 2022: € 7.000,00

## TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

### Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dallo stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione delle proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



### La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, esclusa le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita al fine dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



### Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 IMU	1.055.000,00	40,3 %	1.055.000,00	1.055.000,00
2 TASI	402.000,00	15,4 %	402.000,00	402.000,00
3 IMPOSTA DI SOGGIORNO	200.000,00	7,7 %	200.000,00	200.000,00
4 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	180.000,00	6,9 %	180.000,00	180.000,00
5 COSAP	72.000,00	2,8 %	72.000,00	72.000,00
6 TARI	600.000,00	28,1 %	600.000,00	600.000,00
7 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	20.000,00	0,8 %	20.000,00	20.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.609.000,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>2.609.000,00</b>	<b>2.609.000,00</b>

Denominazione	IMU
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 1.055.000,00 2021: € 1.055.000,00 2022: € 1.055.000,00

Denominazione	TASI
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 402.000,00 2021: € 402.000,00 2022: € 402.000,00

Denominazione	IMPOSTA DI SOGGIORNO
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 200.000,00 2021: € 200.000,00 2022: € 200.000,00

<b>Denominazione Indirizzo</b>	<b>ADDITIONALE COMUNALE IRPEF</b>
<b>Gettito stimato</b>	2020: € 180.000,00 2021: € 180.000,00 2022: € 180.000,00

<b>Denominazione Indirizzo</b>	<b>COSAP</b>
<b>Gettito stimato</b>	2020: € 72.000,00 2021: € 72.000,00 2022: € 72.000,00

<b>Denominazione Indirizzo</b>	<b>TARI</b>
<b>Gettito stimato</b>	2020: € 680.000,00 2021: € 680.000,00 2022: € 680.000,00

<b>Denominazione Indirizzo</b>	<b>IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'</b>
<b>Gettito stimato</b>	2020: € 20.000,00 2021: € 20.000,00 2022: € 20.000,00



## SPESA CORRENTE PER MISSIONE

### Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi del reddito di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



### Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2020		Programmazione 2021-22	
		Prev. 2020	Peso	Prev. 2021	Prev. 2022
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.222.050,00	31,2 %	1.222.050,00	1.222.050,00
02 Giustizia	Giù	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	185.450,00	4,7 %	185.450,00	185.450,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	316.100,00	8,1 %	311.600,00	311.600,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	58.250,00	1,5 %	59.260,00	58.250,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	22.900,00	0,6 %	22.700,00	22.700,00
07 Turismo	Tur	77.200,00	2,0 %	67.200,00	67.200,00
08 Assetto territoriale, edilizia abitativa	Ter	20.300,00	0,5 %	20.300,00	20.300,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.282.800,00	32,8 %	1.283.500,00	1.283.500,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	334.400,00	8,6 %	332.400,00	332.400,00
11 Soccorso civile	Chv	6.500,00	0,2 %	6.500,00	6.500,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	282.800,00	6,7 %	262.600,00	262.600,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svl	1.850,00	0,0 %	1.850,00	1.850,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni Internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	122.000,00	3,1 %	132.000,00	132.000,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>3.813.800,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>3.907.400,00</b>	<b>3.907.400,00</b>

Spesa corrente 2020



## NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

### La ricerca destinata a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del paraggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



### Riepilogo Missioni 2020-22 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	3.666.150,00	1.713.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	568.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	938.300,00	4.345.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	177.750,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	68.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	211.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	60.900,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.648.900,00	2.789.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	998.200,00	3.033.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	19.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	788.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	5.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	1.960.000,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	386.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	785.500,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
<b>Totale</b>	<b>11.728.600,00</b>	<b>13.862.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>785.500,00</b>	<b>300.000,00</b>

### Riepilogo Missioni 2020-22 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	3.666.150,00	1.713.000,00	5.379.150,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	568.350,00	0,00	568.350,00
04 Istruzione e diritto allo studio	938.300,00	4.345.000,00	5.284.300,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	177.750,00	7.000,00	184.750,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	68.300,00	0,00	68.300,00
07 Turismo	211.600,00	0,00	211.600,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	60.900,00	15.000,00	75.900,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.648.900,00	2.789.000,00	6.438.900,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	998.200,00	3.033.000,00	4.032.200,00
11 Soccorso civile	19.500,00	0,00	19.500,00
12 Politica sociale e famiglia	788.100,00	0,00	788.100,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	5.550,00	0,00	5.550,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	1.960.000,00	1.960.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	386.000,00	0,00	386.000,00
50 Debito pubblico	785.500,00	0,00	785.500,00
60 Anticipazioni finanziarie	300.000,00	0,00	300.000,00
<b>Totale</b>	<b>12.815.100,00</b>	<b>13.862.000,00</b>	<b>26.677.100,00</b>

## PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

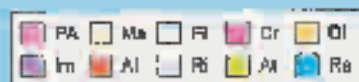
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



### Attivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	127.916,90
Immobilizzazioni materiali	38.148.482,08
Immobilizzazioni finanziarie	588,77
Rimanenze	0,00
Crediti	1.746.213,23
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	9.044.006,02
Ratei e riscotti attivi	22.985,24
<b>Totale</b>	<b>47.069.200,25</b>

### Composizione dell'attivo



### Passivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	33.453.650,49
Fondo per rischi ed oneri	884.578,38
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	6.006.452,28
Ratei e riscotti passivi	8.743.518,12
<b>Totale</b>	<b>47.069.200,25</b>

### Composizione del passivo





## DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di questa forma di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



### Trasferimenti e contributi in C/capitale

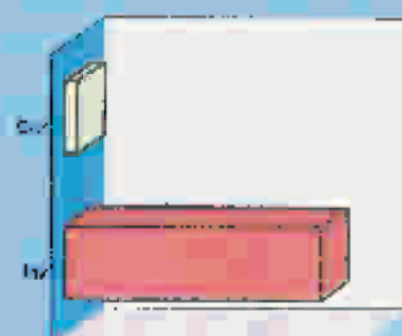
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	415.200,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		8.289.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>415.200,00</b>	<b>8.289.000,00</b>

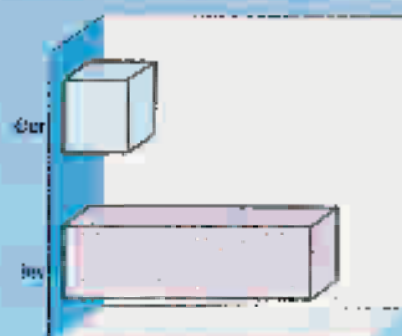
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020



### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021-22

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	830.400,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		3.190.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>830.400,00</b>	<b>3.190.000,00</b>

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021-22



## Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Tra le opzioni per il finanziamento delle opere pubbliche rientra a pieno titolo anche il ricorso all'indebitamento. Al 31/12/2018 risultavano assunti mutui e prestiti obbligazionari per € 4.943.681,45. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente. Non si prevede ricorso a nuovo indebitamento nel triennio 2020-2022.



### Esposizione massima per interessi passivi

	2020	2021	2022
Tit.1 - Tributarie	3.259.329,14	3.259.329,14	3.259.329,14
Tit.2 - Trasferimenti correnti	371.841,24	371.841,24	371.841,24
Tit.3 - Extratributarie	754.172,76	754.172,76	754.172,76
<b>Somma</b>	<b>4.385.343,14</b>	<b>4.385.343,14</b>	<b>4.385.343,14</b>
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Limite teorico Interessi (+)</b>	<b>438.534,31</b>	<b>438.534,31</b>	<b>438.534,31</b>

### Esposizione effettiva per interessi passivi

	2020	2021	2022
Interessi su mutui	195.000,00	190.000,00	185.000,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
<b>Interessi passivi</b>	<b>195.000,00</b>	<b>190.000,00</b>	<b>185.000,00</b>
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b>	<b>195.000,00</b>	<b>190.000,00</b>	<b>185.000,00</b>

### Verifica prescrizione di legge

	2020	2021	2022
Limite teorico Interessi	438.534,31	438.534,31	438.534,31
Esposizione effettiva	195.000,00	190.000,00	185.000,00
<b>Disponibilità residua per ulteriori Interessi passivi</b>	<b>243.534,31</b>	<b>248.534,31</b>	<b>253.534,31</b>

## EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

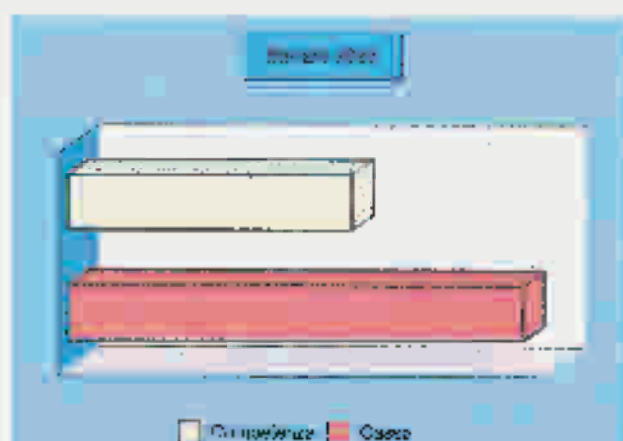
### Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva, entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza dagli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



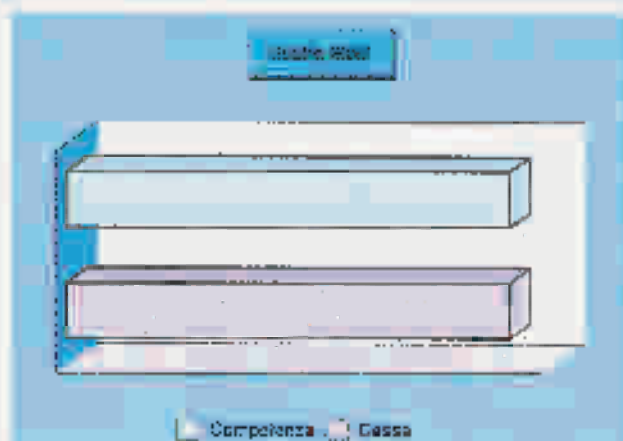
### Entrate 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	2.993.540,00	2.993.540,00
Trasferimenti	415.200,00	415.200,00
Extratributarie	761.660,00	761.660,00
Entrate C/capitale	9.070.000,00	9.070.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	100.000,00	100.000,00
Entrate C/terzi	1.186.000,00	1.186.000,00
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	6.628.512,10
<b>Totale</b>	<b>14.526.300,00</b>	<b>23.354.812,10</b>



### Uscite 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	3.913.800,00	3.913.800,00
Spese C/capitale	9.070.000,00	9.070.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	256.500,00	256.500,00
Chiusura anticipaz.	100.000,00	100.000,00
Spese C/terzi	1.186.000,00	1.186.000,00
Disavanzo applicato	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>14.526.300,00</b>	<b>14.628.300,00</b>



### Entrate biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Tributi	2.993.540,00	2.993.540,00
Trasferimenti	415.200,00	415.200,00
Extratributarie	763.660,00	763.660,00
Entrate C/capitale	2.396.000,00	2.396.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	100.000,00	100.000,00
Entrate C/terzi	1.186.000,00	1.186.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>7.854.400,00</b>	<b>7.854.400,00</b>

### Uscite biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Spese correnti	3.907.400,00	3.907.400,00
Spese C/capitale	2.396.000,00	2.396.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	265.000,00	265.000,00
Chiusura anticipaz.	100.000,00	100.000,00
Spese C/terzi	1.186.000,00	1.186.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>7.854.400,00</b>	<b>7.854.400,00</b>



## PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse del bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



### Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	2.993.540,00
Trasferimenti correnti	(+)	415.200,00
Extracontributive	(+)	781.660,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>4.170.300,00</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>4.170.300,00</b>

### Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	3.913.800,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	256.500,00
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>4.170.300,00</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>4.170.300,00</b>

### Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	9.070.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>9.070.000,00</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>9.070.000,00</b>

### Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	9.070.000,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>9.070.000,00</b>
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>9.070.000,00</b>

### Riepilogo entrate 2020

Correnti	(+)	4.170.300,00
Investimenti	(+)	9.070.000,00
Movimenti di fondi	(+)	100.000,00
<b>Entrate destinate alla programmazione</b>		<b>13.340.300,00</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.186.000,00
<b>Altre entrate</b>		<b>1.186.000,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>14.526.300,00</b>

### Riepilogo uscite 2020

Correnti	(+)	4.170.300,00
Investimenti	(+)	9.070.000,00
Movimenti di fondi	(+)	100.000,00
<b>Uscite impiegate nella programmazione</b>		<b>13.340.300,00</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.186.000,00
<b>Altre uscite</b>		<b>1.186.000,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>14.526.300,00</b>

## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

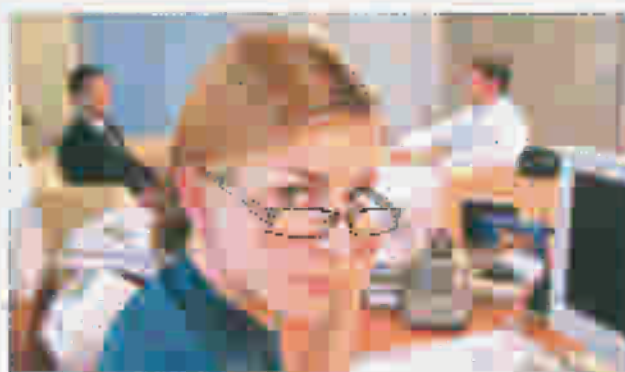
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi terzi).

### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

### Fabbisogno 2020

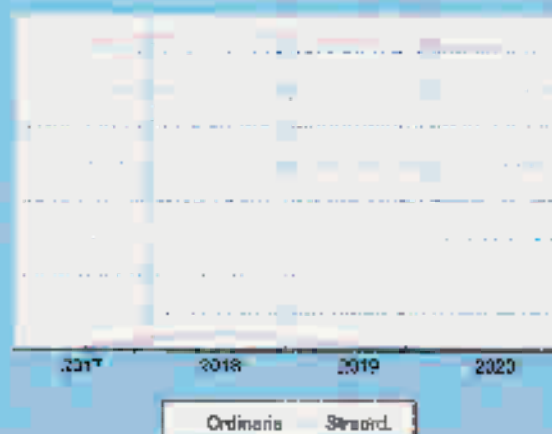
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.170.300,00	4.170.300,00
Investimenti	9.070.000,00	9.070.000,00
Movimento fondi	100.000,00	100.000,00
Servizi conto terzi	1.186.000,00	1.186.000,00
<b>Totale</b>	<b>14.526.300,00</b>	<b>14.526.300,00</b>



### Finanziamento bilancio corrente 2020

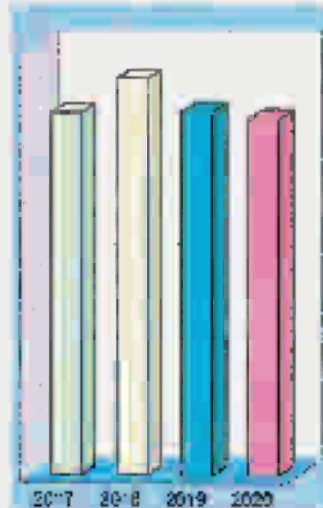
Entrate		2020
Tributi	(+)	2.993.540,00
Trasferimenti correnti	(+)	415.200,00
Extrabudgetarie	(+)	761.660,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>4.170.300,00</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo e finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>4.170.300,00</b>

### Bilancio di finanziamento



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2017	2018	2019
Tributi	(+)	3.078.776,84	3.258.329,14	3.023.540,00
Trasferimenti correnti	(+)	377.193,44	371.841,24	415.200,00
Extrabudgetarie	(+)	765.021,77	754.172,76	771.760,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>4.220.992,15</b>	<b>4.385.343,14</b>	<b>4.210.500,00</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	27.107,62	35.309,39	43.019,40
Avanzo e finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	224.144,02	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>27.107,62</b>	<b>289.463,41</b>	<b>43.019,40</b>
<b>Totale</b>		<b>4.248.099,77</b>	<b>4.644.796,55</b>	<b>4.253.519,40</b>



## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



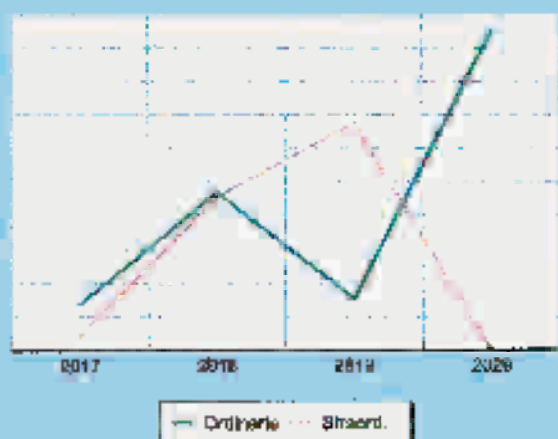
### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

### Fabbisogno 2020

Bilancio	Entrata	Uscita
Corrente	4.170.300,00	4.170.300,00
Investimenti	8.070.000,00	8.070.000,00
Movimento fondi	100.000,00	100.000,00
Servizi conto terzi	1.186.000,00	1.186.000,00
<b>Totale</b>	<b>14.526.300,00</b>	<b>14.526.300,00</b>

Modularità di finanziamento



### Finanziamento bilancio investimenti 2020

Entrate		2020
Entrate in C/capitale	(+)	8.070.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>8.070.000,00</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo e finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>8.070.000,00</b>



### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2017	2018	2019
Entrate in C/capitale	(+)	1.305.317,46	4.481.313,72	1.476.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>1.305.317,46</b>	<b>4.481.313,72</b>	<b>1.476.000,00</b>
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	112.289,86	942.061,79	2.524.833,68
Avanzo e finanziamento investimenti	(+)	279.326,22	3.416.755,87	3.921.387,68
Entrate correnti che finanziano inv.	(-)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>391.626,08</b>	<b>4.358.837,66</b>	<b>6.446.221,37</b>
<b>Totale</b>		<b>1.696.942,54</b>	<b>8.850.151,38</b>	<b>7.922.221,37</b>



Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE OPERATIVA**



## Disponibilità e gestione delle risorse umane

### L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alle dotazioni effettive, suddivisa nelle aree d'intervento.

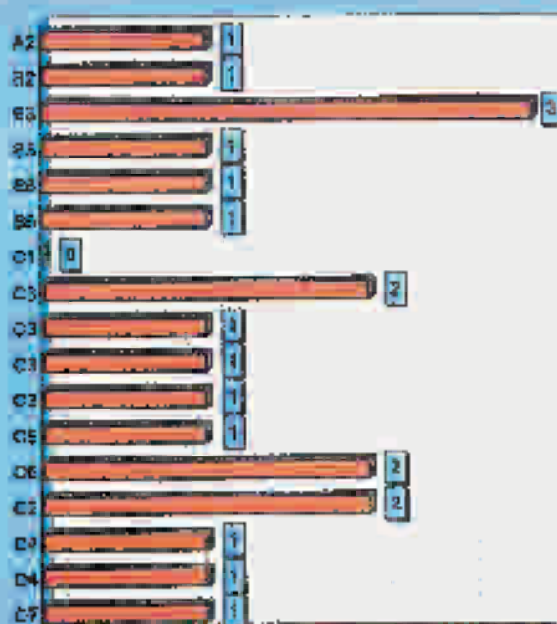
Con deliberazione nr. 15B/2018 è stato determinato il per il anno 2019 il seguente fabbisogno:



### Personale complessivo

Cod.	PERSONALE	Presenze	
		PREVISTO	effettive
A2	Operario Generico	1	1
B2	Operario specializzato	1	1
B3	Collaboratore Amministrativo	3	3
B3	Operario specializzato	1	1
B5	Operario specializzato	1	1
B6	Collaboratore amministrativo	1	1
C1	Istruttore Amministrativo	2	0
C3	AGENTE PL	2	2
C3	Istruttore Tecnico	1	1
C3	Istruttore amministrativo	1	1
C3	Istruttore tecnico	1	1
C5	Istruttore Contabile	1	1
C6	Istruttore Contabile	2	2
D2	Istruttore direttivo Tecnico	2	2
D4	Istruttore direttivo contabile	1	1
D4	Istruttore Direttivo di Vigilanza	1	1
D7	Istruttore Direttivo Amministr	1	1
	<b>Personale di ruolo</b>	<b>23</b>	<b>21</b>
	<b>Personale fuori ruolo</b>		<b>1</b>
	<b>Totale</b>		<b>22</b>

### Presenze effettive



### Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto	23
Dipendenti in servizio: di ruolo	21
non di ruolo	1
<b>Totale personale</b>	<b>22</b>

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	1.010.000,00
Altre spese correnti	2.903.800,00
<b>Totale spesa corrente</b>	<b>3.913.800,00</b>

### Incidenza spesa personale



Sezione Operativa (Parte 1)

# VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI





## VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

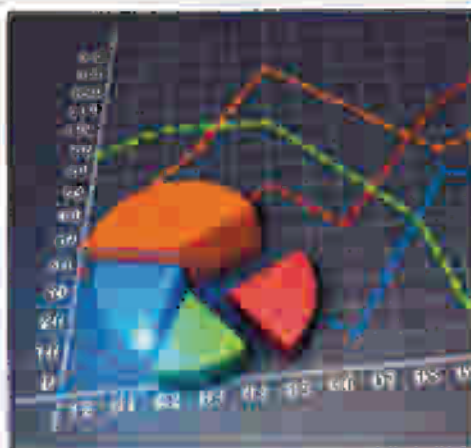
### Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrate con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



### Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



### Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



### Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accessioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



## ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

### Federalismo fiscale e solidarietà sociale

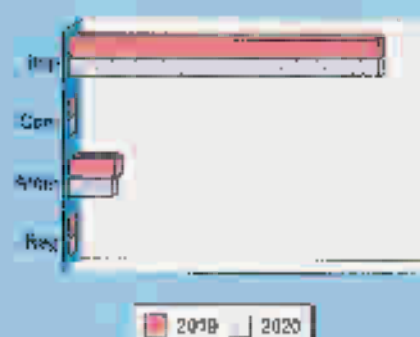
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



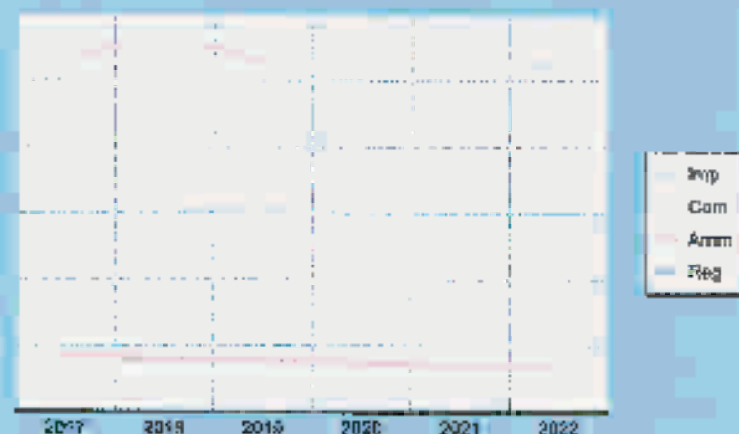
### Entrate tributarie

TITOLO 1	Scostamento	2018	2020
(intero titolo)	-30.000,00	3.023.540,00	2.993.540,00
<b>Composizione</b>		<b>2019</b>	<b>2020</b>
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		2.633.540,00	2.633.540,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		390.000,00	360.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>3.023.540,00</b>	<b>2.993.540,00</b>

### Composizione 2019-20



### Prospetto di Programmazione



### Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulla pubblica affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di recuperare il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione tesa ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

### Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Imposte, tasse	2.661.149,12	2.657.561,69	2.633.540,00	2.633.540,00	2.633.540,00	2.633.540,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	417.627,82	401.767,45	390.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.078.776,94</b>	<b>3.269.329,14</b>	<b>3.023.540,00</b>	<b>2.993.540,00</b>	<b>2.993.540,00</b>	<b>2.993.540,00</b>

## TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

### Nella direzione del federalismo fiscale

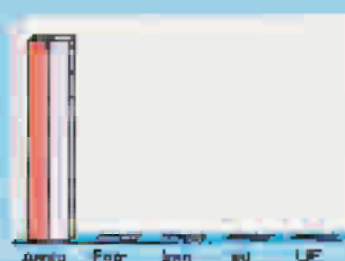
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



### Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2018	2020
(intero titolo)	0,00	415.200,00	415.200,00
Composizione		2019	2020
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		415.200,00	415.200,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>415.200,00</b>	<b>415.200,00</b>

### Scostamento 2018-20



### Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

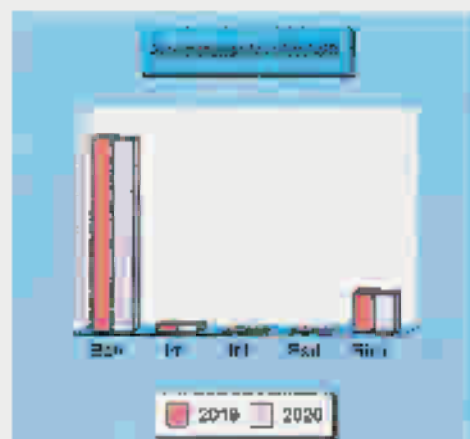
Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	377.193,44	371.841,24	415.200,00	415.200,00	415.200,00	415.200,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>377.193,44</b>	<b>371.841,24</b>	<b>415.200,00</b>	<b>415.200,00</b>	<b>415.200,00</b>	<b>415.200,00</b>



## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



### Entrate extratributarie

Titolo 3 (Intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	-10.200,00	771.780,00	781.660,00
Composizione		2019	2020
Vendite beni e servizi (Tip.100)		623.000,00	616.800,00
Rapresaglie irregolarità e illeciti (Tip.200)		22.000,00	22.000,00
Interessi (Tip.300)		110,00	110,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		128.850,00	123.650,00
<b>Totale</b>		<b>771.780,00</b>	<b>781.660,00</b>



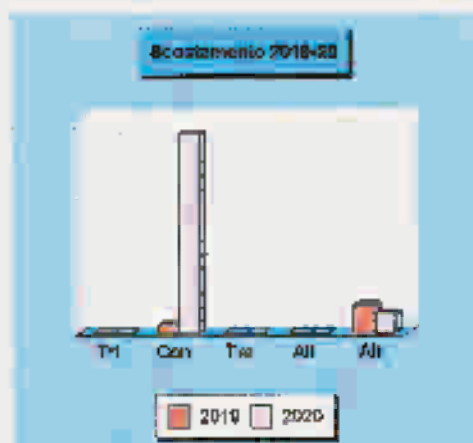
### Entrate extratributarie (Trend storico e programmazioni)

Aggregati (Intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsioni)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Beni e servizi	652.223,20	627.736,98	623.000,00	616.800,00	617.900,00	617.900,00
Irregolarità e illeciti	18.462,28	4.239,27	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Interessi	0,23	2,64	110,00	110,00	110,00	110,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	84.336,06	122.183,67	128.850,00	123.660,00	123.650,00	123.650,00
<b>Totale</b>	<b>765.021,77</b>	<b>754.172,76</b>	<b>771.780,00</b>	<b>781.660,00</b>	<b>783.660,00</b>	<b>783.660,00</b>

## ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



### Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	7.584.000,00	1.476.000,00	9.070.000,00
<b>Composizione</b>		<b>2019</b>	<b>2020</b>
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		345.000,00	8.269.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.403)		1.000,00	1.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		1.130.000,00	800.000,00
<b>Totale</b>		<b>1.476.000,00</b>	<b>9.070.000,00</b>

### Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	197.846,17	686.824,00	345.000,00	8.269.000,00	1.595.000,00	1.685.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	11.779,20	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre entrate in C/cap.	1.095.692,09	3.904.489,72	1.130.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.305.317,46</b>	<b>4.481.313,72</b>	<b>1.475.000,00</b>	<b>9.070.000,00</b>	<b>2.395.000,00</b>	<b>2.395.000,00</b>

Sezione Operativa (Parte 1)

# DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI





## DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

### Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



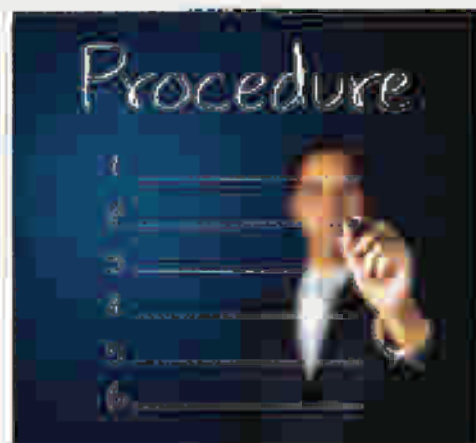
### Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in Capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

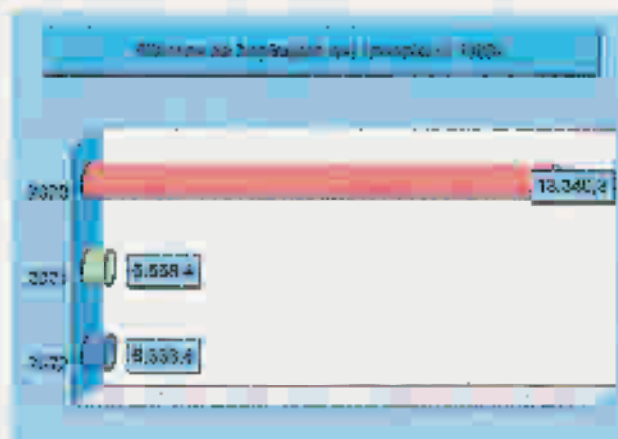
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



## FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

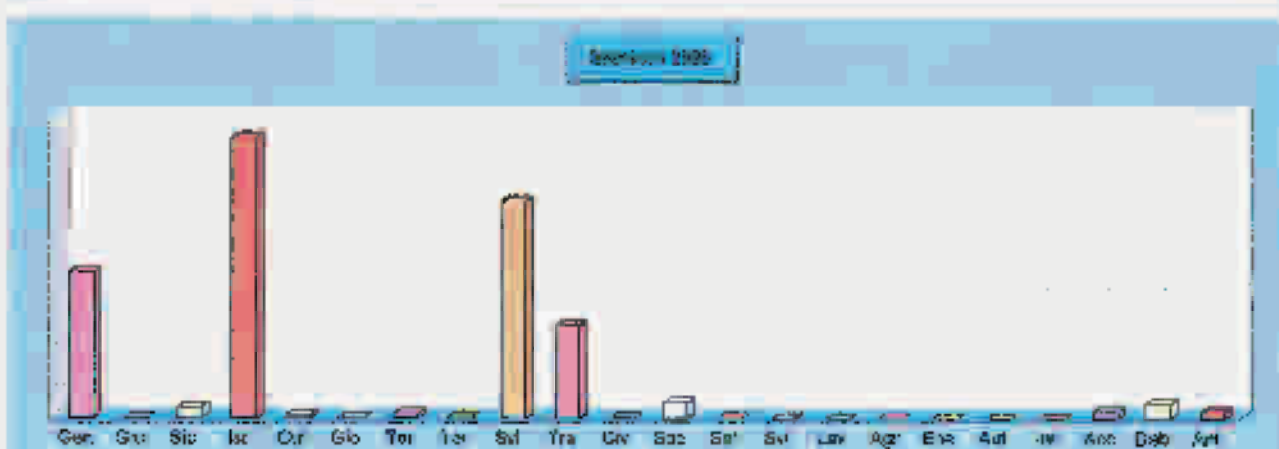
### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delincono l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



### Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2020	2021	2022
01 Servizi generali e istituzionali	2.427.050,00	1.476.050,00	1.476.050,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	185.450,00	185.450,00	185.450,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.851.100,00	316.800,00	316.800,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	63.250,00	60.750,00	60.750,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	22.900,00	22.700,00	22.700,00
07 Turismo	77.200,00	67.200,00	67.200,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	29.300,00	23.300,00	23.300,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.987.800,00	1.520.500,00	1.520.500,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.538.400,00	1.247.900,00	1.247.900,00
11 Soccorso civile	6.600,00	6.500,00	6.500,00
12 Politica sociale e famiglia	262.900,00	262.600,00	262.900,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.850,00	1.850,00	1.850,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	990.000,00	990.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni Internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	122.000,00	132.000,00	132.000,00
50 Debito pubblico	258.500,00	265.000,00	265.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>Programmazione effettiva</b>	<b>13.340.300,00</b>	<b>8.868.400,00</b>	<b>8.868.400,00</b>





## SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

### Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	1.222.060,00	1.222.050,00	1.222.050,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>1.222.060,00</b>	<b>1.222.050,00</b>	<b>1.222.050,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	1.205.000,00	264.000,00	264.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>1.205.000,00</b>	<b>264.000,00</b>	<b>264.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>2.427.060,00</b>	<b>1.476.050,00</b>	<b>1.476.050,00</b>

### Destinazione spese 2020-22

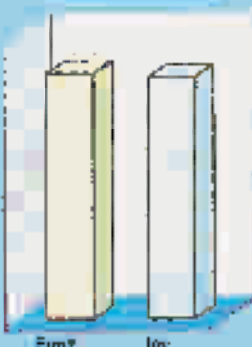


2020 2021 2022

### Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	96.500,00	0,00	96.500,00
102 Segreteria generale	511.750,00	0,00	511.750,00
103 Gestione finanziaria	207.100,00	20.000,00	227.100,00
104 Tributi e servizi fiscali	46.500,00	0,00	46.500,00
105 Demanio e patrimonio	71.800,00	85.000,00	156.800,00
106 Ufficio tecnico	231.550,00	1.000.000,00	1.231.550,00
107 Anagrafe e stato civile	24.500,00	0,00	24.500,00
108 Sistemi informativi	23.050,00	0,00	23.050,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	4.500,00	0,00	4.500,00
111 Altri servizi generali	4.800,00	100.000,00	104.800,00
<b>Totale</b>	<b>1.222.060,00</b>	<b>1.205.000,00</b>	<b>2.427.060,00</b>

### Impieghi 2020

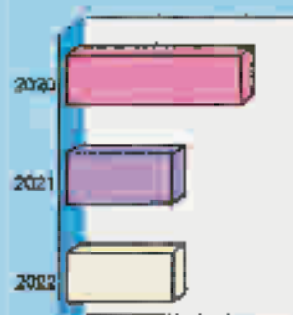


Funz Inv

### Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
101 Organi istituzionali	96.500,00	96.500,00	96.500,00
102 Segreteria generale	511.750,00	511.750,00	511.750,00
103 Gestione finanziaria	227.100,00	227.100,00	227.100,00
104 Tributi e servizi fiscali	46.500,00	46.500,00	46.500,00
105 Demanio e patrimonio	156.800,00	205.800,00	205.800,00
106 Ufficio tecnico	1.231.550,00	231.550,00	231.550,00
107 Anagrafe e stato civile	24.500,00	24.500,00	24.500,00
108 Sistemi informativi	23.050,00	23.050,00	23.050,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	4.500,00	4.500,00	4.500,00
111 Altri servizi generali	104.800,00	104.800,00	104.800,00
<b>Totale</b>	<b>2.427.060,00</b>	<b>1.476.050,00</b>	<b>1.476.060,00</b>

### Impieghi 2020-22





## GIUSTIZIA

### Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/L)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/L)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/L)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/L)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/L)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Strutturazione spesa 2020-22



### Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Programmi 2020



### Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Programmi 2020-22



## ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, a come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



#### Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (T4.1A)	185.450,00	185.450,00	185.450,00
Rimborso prestiti (T4.4A)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (T4.6A)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>185.450,00</b>	<b>185.450,00</b>	<b>185.450,00</b>
In conto capitale (T4.2A)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (T4.3A)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>185.450,00</b>	<b>185.450,00</b>	<b>185.450,00</b>

#### Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	185.450,00	0,00	185.450,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>185.450,00</b>	<b>0,00</b>	<b>185.450,00</b>

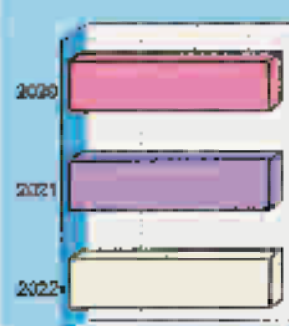
#### Impieghi 2020



#### Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
301 Polizia locale e amministrativa	185.450,00	185.450,00	185.450,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>185.450,00</b>	<b>185.450,00</b>	<b>185.450,00</b>

#### Impieghi 2020-22



## ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

### Missione 04 e relativi programmi

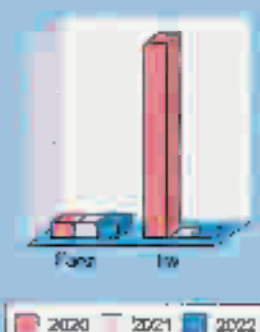
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte delle famiglie e del relativo nucleo familiare.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	316.100,00	311.600,00	311.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>316.100,00</b>	<b>311.600,00</b>	<b>311.600,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	4.335.000,00	5.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>4.335.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>4.651.100,00</b>	<b>316.600,00</b>	<b>316.600,00</b>

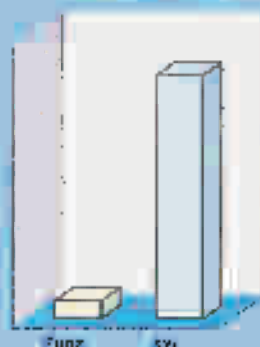
Funzionam. e spese 2020-2022



### Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	77.500,00	0,00	77.500,00
402 Altri ordini di istruzione	217.300,00	4.336.000,00	4.552.800,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	21.300,00	0,00	21.300,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>316.100,00</b>	<b>4.336.000,00</b>	<b>4.651.100,00</b>

Investim. 2020



### Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
401 Istruzione prescolastica	77.600,00	75.000,00	75.000,00
402 Altri ordini di istruzione	4.552.300,00	220.300,00	220.300,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	21.300,00	21.300,00	21.300,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.651.100,00</b>	<b>316.600,00</b>	<b>316.600,00</b>

Funzionam. 2020-22





## VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

### Missione 05 e relativi programmi

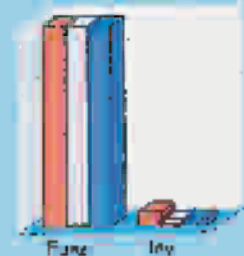
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/L)	59.250,00	59.250,00	59.250,00
Rimborso prestiti (Tit.4/L)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/L)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>59.250,00</b>	<b>59.250,00</b>	<b>59.250,00</b>
In conto capitale (Tit.2/L)	4.000,00	1.500,00	1.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/L)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>4.000,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>
<b>Totale</b>	<b>63.250,00</b>	<b>60.750,00</b>	<b>60.750,00</b>

### Destinazione spese 2020-22



2020 2021 2022

### Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	4.000,00	4.000,00
502 Cultura e interventi culturali	59.250,00	0,00	59.250,00
<b>Totale</b>	<b>59.250,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>63.250,00</b>

### Impieghi 2020



### Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
501 Beni di interesse storico	4.000,00	1.500,00	1.500,00
502 Cultura e interventi culturali	59.250,00	59.250,00	59.250,00
<b>Totale</b>	<b>63.250,00</b>	<b>60.750,00</b>	<b>60.750,00</b>

### Impieghi 2020-22



## POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

### Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzioni degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spese	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	22.900,00	22.700,00	22.700,00
Rimborsi prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	22.900,00	22.700,00	22.700,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>22.900,00</b>	<b>22.700,00</b>	<b>22.700,00</b>

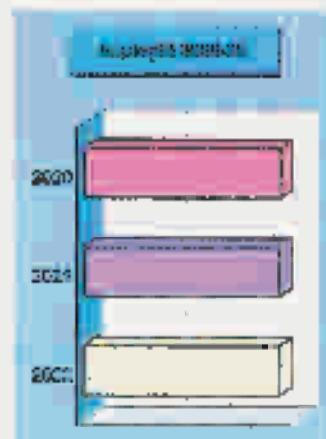
### Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	22.900,00	0,00	22.900,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>22.900,00</b>	<b>0,00</b>	<b>22.900,00</b>



### Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
601 Sport e tempo libero	22.900,00	22.700,00	22.700,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>22.900,00</b>	<b>22.700,00</b>	<b>22.700,00</b>



## TURISMO

### Missione 07 e relativi programmi

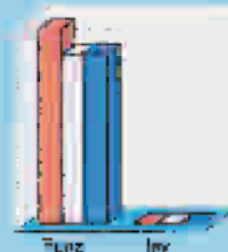
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spese	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	77.200,00	67.200,00	67.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>77.200,00</b>	<b>67.200,00</b>	<b>67.200,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese Investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>77.200,00</b>	<b>67.200,00</b>	<b>67.200,00</b>

### Destinazione spese 2020-22



2020 2021 2022

### Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	77.200,00	0,00	77.200,00
<b>Totale</b>	<b>77.200,00</b>	<b>0,00</b>	<b>77.200,00</b>

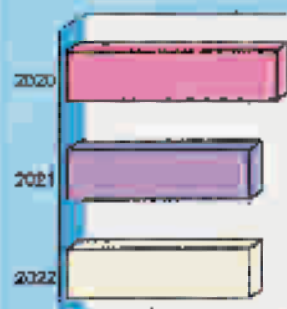
### Impieghi 2020



### Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
701 Turismo	77.200,00	67.200,00	67.200,00
<b>Totale</b>	<b>77.200,00</b>	<b>67.200,00</b>	<b>67.200,00</b>

### Impieghi 2020-22





## ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

### Missione 08 e relativi programmi

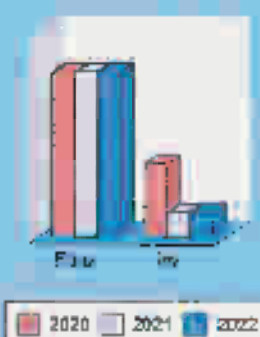
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	20.300,00	20.300,00	20.300,00
Rimborso prestiti (Tr.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>20.300,00</b>	<b>20.300,00</b>	<b>20.300,00</b>
In conto capitale (Tit.2/A)	9.000,00	3.000,00	3.000,00
Incremento attività finanziarie (Tr.3/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>9.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>29.300,00</b>	<b>23.300,00</b>	<b>23.300,00</b>

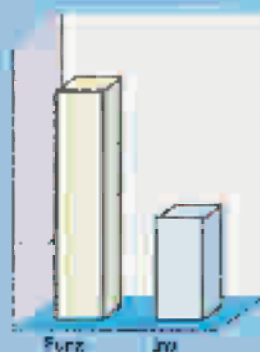
#### Spesizzazione spese 2020-22



### Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	0,00	9.000,00	9.000,00
802 Edilizia pubblica	20.300,00	0,00	20.300,00
<b>Totale</b>	<b>20.300,00</b>	<b>9.000,00</b>	<b>29.300,00</b>

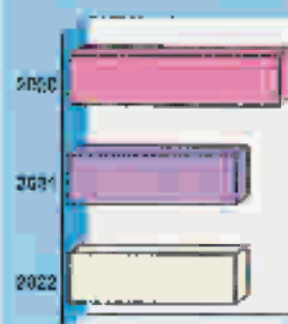
#### Programmi 2020



### Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
801 Urbanistica e territorio	9.000,00	3.000,00	3.000,00
802 Edilizia pubblica	20.300,00	20.300,00	20.300,00
<b>Totale</b>	<b>29.300,00</b>	<b>23.300,00</b>	<b>23.300,00</b>

#### Programmi 2020-22



## SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

### Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio-economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



#### Destinazione spese 2020-22



2020 2021 2022

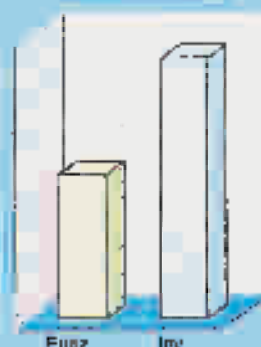
#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	0,00	1.282.900,00	1.283.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>1.282.900,00</b>	<b>1.283.600,00</b>	<b>1.283.600,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	2.315.000,00	237.000,00	237.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese Investimento</b>	<b>2.315.000,00</b>	<b>237.000,00</b>	<b>237.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>3.597.900,00</b>	<b>1.520.600,00</b>	<b>1.520.600,00</b>

#### Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	80.000,00	320.000,00	400.000,00
903 Rifiuti	622.700,00	0,00	622.700,00
904 Servizio idrico integrato	580.200,00	1.985.000,00	2.575.200,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.282.900,00</b>	<b>2.315.000,00</b>	<b>3.597.900,00</b>

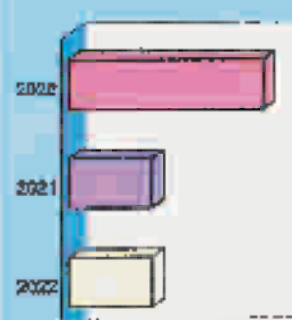
#### Impieghi 2020



#### Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	400.000,00	227.000,00	227.000,00
903 Rifiuti	622.700,00	672.700,00	672.700,00
904 Servizio idrico integrato	2.575.200,00	620.800,00	620.800,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.597.900,00</b>	<b>1.520.600,00</b>	<b>1.520.600,00</b>

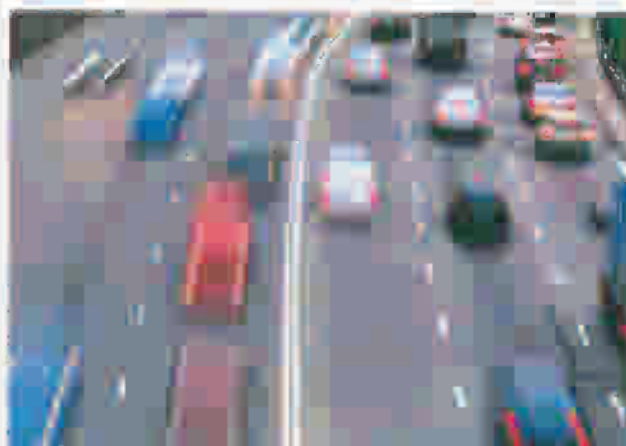
#### Impieghi 2020-22



## TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

### Missione 10 e relativi programmi

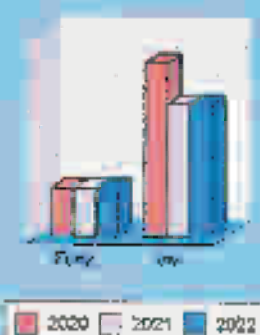
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporti e mobilità sul territorio.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	334.400,00	332.400,00	332.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusure anticipazioni (Tit.6/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>334.400,00</b>	<b>332.400,00</b>	<b>332.400,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	1.202.000,00	915.500,00	915.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>1.202.000,00</b>	<b>915.500,00</b>	<b>915.500,00</b>
<b>Totale</b>	<b>1.536.400,00</b>	<b>1.247.900,00</b>	<b>1.247.900,00</b>

Obiettivo spesa (Mio€)



### Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	334.400,00	1.202.000,00	1.536.400,00
<b>Totale</b>	<b>334.400,00</b>	<b>1.202.000,00</b>	<b>1.536.400,00</b>

Budget 2020



### Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	1.536.400,00	1.247.900,00	1.247.900,00
<b>Totale</b>	<b>1.536.400,00</b>	<b>1.247.900,00</b>	<b>1.247.900,00</b>

Investiti 2020-22





## SOCCORSO CIVILE

### Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	6.500,00	6.500,00	6.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>6.500,00</b>	<b>6.500,00</b>	<b>6.600,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese Investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.500,00</b>	<b>6.500,00</b>	<b>6.600,00</b>

#### Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

### Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	6.500,00	0,00	6.500,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.500,00</b>

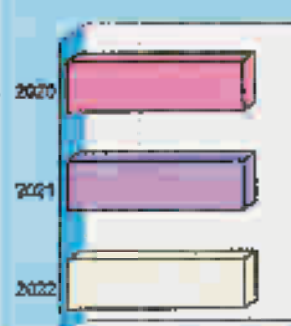
#### Impieghi 2020



### Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1101 Protezione civile	6.500,00	6.500,00	6.500,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.500,00</b>	<b>6.500,00</b>	<b>6.500,00</b>

#### Impieghi 2020-22



## POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

### Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dall'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi inclusa la misura di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Investimenti sociali 2020-2022



■ 2020 ■ 2021 ■ 2022

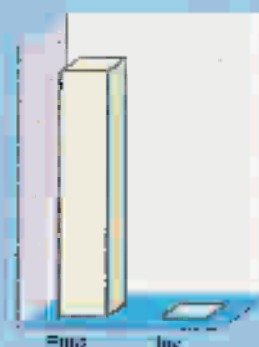
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (TR.1/U)	262.900,00	262.600,00	262.600,00
Rimborso prestiti (Tr.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusure anticipazioni (Tr.5/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>262.900,00</b>	<b>262.600,00</b>	<b>262.600,00</b>
In conto capitale (Tr.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tr.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese Investimenti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>262.900,00</b>	<b>262.600,00</b>	<b>262.600,00</b>

### Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	0,00	0,00	0,00
1202 Disabilità	0,00	0,00	0,00
1203 Anziani	1.500,00	0,00	1.500,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	0,00	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi socio-sanitari e sociali	236.300,00	0,00	236.300,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	23.100,00	0,00	23.100,00
<b>Totale</b>	<b>262.900,00</b>	<b>0,00</b>	<b>262.900,00</b>

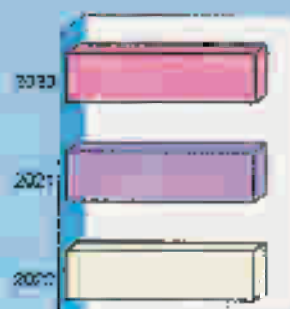
Impostati 2020



### Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1201 Infanzia, minori e asilo nido	0,00	0,00	0,00
1202 Disabilità	0,00	0,00	0,00
1203 Anziani	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	0,00	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi socio-sanitari e sociali	236.300,00	236.000,00	236.000,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	23.100,00	23.100,00	23.100,00
<b>Totale</b>	<b>262.900,00</b>	<b>262.600,00</b>	<b>262.600,00</b>

Investimenti 2020-22



## TUTELA DELLA SALUTE

### Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo Istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Contenuti (Tit.1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziaria (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Destinazione spesa 2020-22



### Programmi 2020

Programmi	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

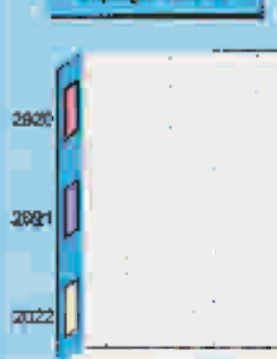
### Impieghi 2020



### Programmi 2020-22

Programmi	2020	2021	2022
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Impieghi 2020-22





## SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

### Missione 14 e relativi programmi

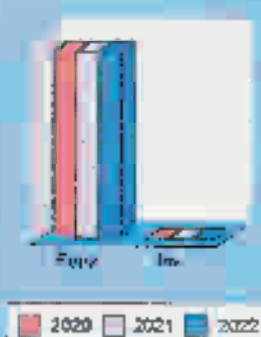
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



### Spesa per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spese	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	1.850,00	1.850,00	1.850,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (TR.5/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>1.850,00</b>	<b>1.850,00</b>	<b>1.850,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.850,00</b>	<b>1.850,00</b>	<b>1.850,00</b>

### Realizzazione zona 2020-22



### Programmi 2020

Programmi	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	1.850,00	0,00	1.850,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.850,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.850,00</b>

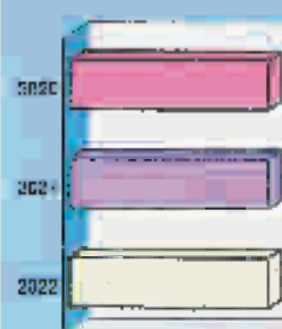
### Impieghi 2020



### Programmi 2020-22

Programmi	2020	2021	2022
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	1.850,00	1.850,00	1.850,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.850,00</b>	<b>1.850,00</b>	<b>1.850,00</b>

### Impieghi 2020-22



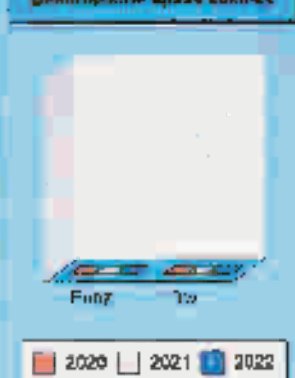
## LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

### Missione 16 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spese 2020-22



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spese	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/A)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese Investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Impieghi 2020



### Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Impieghi 2020-22



## AGRICOLTURA E PESCA

### Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Distribuzione spesa 2020-22



2020 2021 2022

### Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### capitolo 0000



### Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Programmi 2020-22





## ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

### Missione 17 e relativi programmi

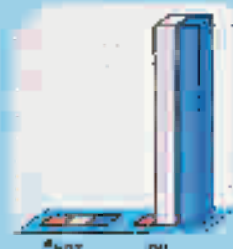
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	980.000,00	980.000,00
Incremento attività finanziaria (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	980.000,00	980.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>980.000,00</b>	<b>980.000,00</b>

### Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

### Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Impieghi 2020

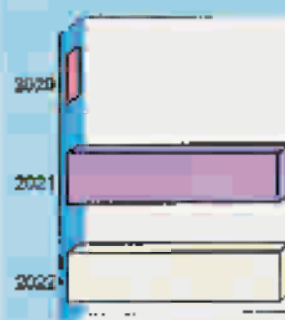


funz inv

### Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1701 Fonti energetiche	0,00	980.000,00	980.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>980.000,00</b>	<b>980.000,00</b>

### Impieghi 2020-22



## RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

### Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture o organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborsi precati (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.6/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

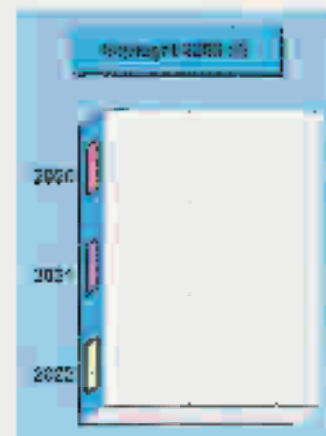
### Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



### Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



## RELAZIONI INTERNAZIONALI

### Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, fette locali si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Destinazione spese 2020-22



### Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

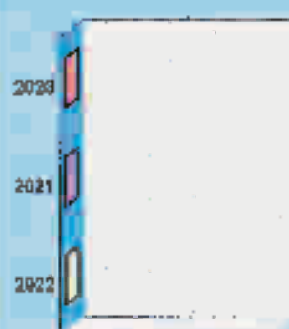
#### Impieghi 2020



### Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Impieghi 2020-22





## FONDI E ACCANTONAMENTI

### Missione 20 e relativi programmi

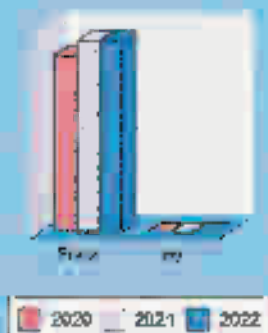
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Contributi (Tit.1/U)	122.000,00	132.000,00	132.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>122.000,00</b>	<b>132.000,00</b>	<b>132.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>122.000,00</b>	<b>132.000,00</b>	<b>132.000,00</b>

#### Realizzazione spesa 2020-22



### Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	18.000,00	0,00	18.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	100.000,00	0,00	100.000,00
2003 Altri fondi	4.000,00	0,00	4.000,00
<b>Totale</b>	<b>122.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>122.000,00</b>

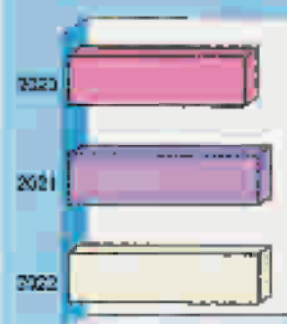
#### Impieghi 2020



### Programmi 2021-22

Programma	2020	2021	2022
2001 Fondo di riserva	18.000,00	18.000,00	18.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	100.000,00	110.000,00	110.000,00
2003 Altri fondi	4.000,00	4.000,00	4.000,00
<b>Totale</b>	<b>122.000,00</b>	<b>132.000,00</b>	<b>132.000,00</b>

#### Storico 2020-22



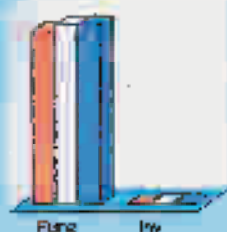
## DEBITO PUBBLICO

### Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alla anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spese 2020-22



2020 2021 2022

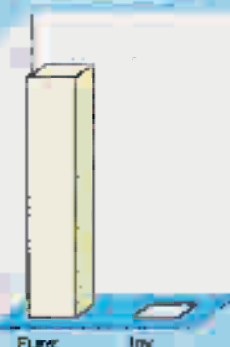
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(0)	0,00	0,00	0,00
Rimborsi prestiti (Tit.4/U)	(1)	256.500,00	265.000,00	265.000,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(0)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>256.500,00</b>	<b>265.000,00</b>	<b>265.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimenti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>256.500,00</b>	<b>265.000,00</b>	<b>265.000,00</b>

### Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	256.500,00	0,00	256.500,00
<b>Totale</b>	<b>256.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>256.500,00</b>

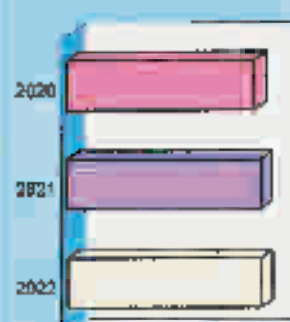
Impieghi 2020



### Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	256.500,00	265.000,00	265.000,00
<b>Totale</b>	<b>256.500,00</b>	<b>265.000,00</b>	<b>265.000,00</b>

Impieghi 2020-22



## ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

### Missione 60 e relativi programmi

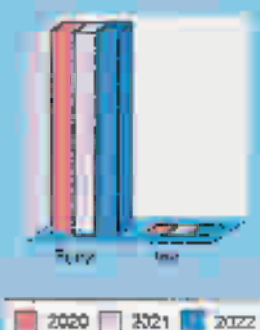
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione della ricerca finanziaria anticipata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusure anticipazioni (Tit.6/U)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>

Contribuzione spesa 2020-22



### Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	100.000,00	0,00	100.000,00
<b>Totale</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>

Impieghi 6000



### Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
6001 Anticipazione di tesoreria	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>Totale</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>

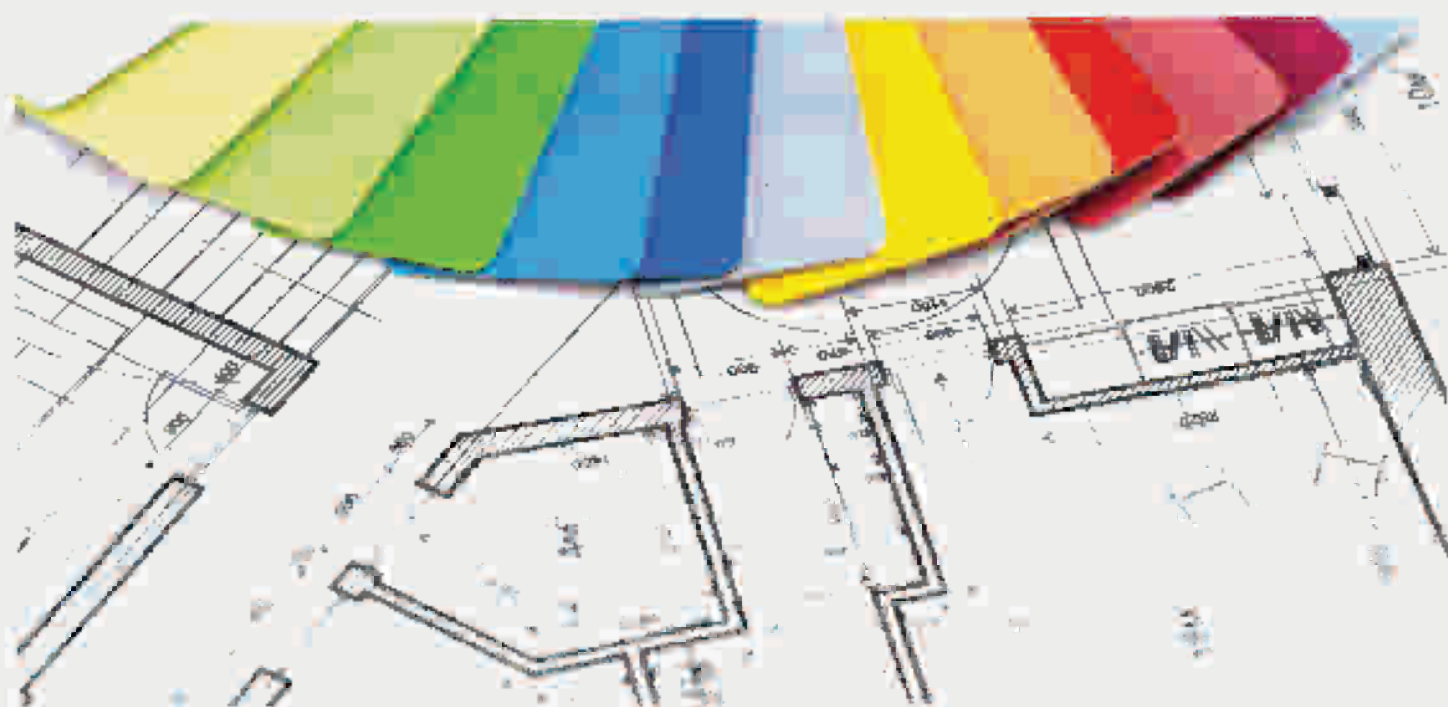
Impieghi 600000





Sezione Operativa (Parte 2)

# **PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO**



## Programmazione settoriale (personale, ecc.)

### Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende alcuni aspetti della programmazione soggetti a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti della *spesa di gestione, del personale, dei lavori pubblici, del patrimonio e della fornitura e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, dalle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

### Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi puntuali, ha progressivamente introdotto una serie di vincoli che, in concreto, condizionano la possibilità per gli enti locali di effettuare manovre nella pianificazione delle risorse umane. Da ultimo il cosiddetto "Decreto crescita" ha modificato le modalità di calcolo della capacità assunzionale, rinviando tuttavia la relativa determinazione per tipologia di enti ad un successivo decreto ministeriale (ad oggi non ancora emanato). Allo stato, pertanto, si ritiene prudente confermare quanto previsto con deliberazioni di Giunta Comunale n.159 del 7/12/2018 per il triennio 2020-2021-2022, riservandosi di introdurre variazioni in sede di approvazione del bilancio, una volta definito il quadro normativo di riferimento in merito alla effettiva capacità assunzionale per il triennio 2020-2021-2022.

### Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per la fornitura di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

### Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.





## Commento

### PIANO TRIENNALE 2018-2020 DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO

#### PREMESSA

I commi da 594 a 599 dell'art. 2 della legge finanziaria 2008 prevedono una serie di disposizioni finalizzate al contenimento di alcune spese di funzionamento delle strutture pubbliche.

Nello specifico, il comma 594 impone alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 185/2001 (tra cui anche comuni e province) l'adozione di piani triennali per l'individuazione di misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo di determinati beni:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Con riferimento alle dotazioni strumentali, i suddetti piani dovranno riportare le misure e gli interventi diretti a limitare l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze (comma 595).

Nel caso in cui le misure previste nel piano triennale prevedano la dismissione di dotazioni strumentali, allo stesso piano dovrà essere allegato un documento a dimostrazione della congruità dell'operazione in termini di costi/benefici (comma 596).

La verifica delle misure contenute nel piano triennale sarà oggetto di apposita relazione a consuntivo da inviare, annualmente, agli organi di controllo interno e alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti (comma 597).

Il comma 598 prevede, inoltre, che i suddetti piani triennali siano resi pubblici degli uffici per le relazioni con il pubblico e attraverso la pubblicazione sui siti web delle pubbliche amministrazioni, secondo le modalità previste, rispettivamente, dall'art. 11 del D.Lgs. 185/2001 e dall'art. 54 del D.Lgs. 82/2005 (codice amministrazione digitale).

Infine, si prevede una sorta di censimento degli immobili di proprietà pubblica. Infatti il comma 599 impone alle amministrazioni pubbliche di comunicare al ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi a:

- a) beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantano a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva e indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;

- b) beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annual complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

Quala indispensabile premessa occorre precisare che l'Ente è ubicato in un paese montano, lontano da grandi nodi di traffico stradale e presenta una grande dispersione territoriale. Questo, inevitabilmente, determina scelte economiche, pressoché obbligate, oltre che incidere sui relativi costi di approvvigionamento.

A ciò si aggiunge che, come ben si può rilevare dalla relazione che segue, le politiche adottate dall'Ente in merito alle spese di funzionamento sono sempre state rivolte alla razionalizzazione delle dotazioni strutturali esistenti, procedendo alla relativa implementazione solo in caso di effettiva necessità. Questo ha comportato che, alla data di entrata in vigore della normativa il Comune fosse dotato della sola strumentazione indispensabile a garantire l'ordinario funzionamento dei servizi e degli uffici, rendendo pertanto quasi impossibile una ulteriore riduzione della spesa a tale titolo destinata.

#### DOTAZIONI INFORMATICHE

La dotazione standard del posto di lavoro è attualmente così composta:

- un personal computer con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio (editor, browser web, foglio elettronico, etc.) I programmi gestionali sono forniti dalla ditta Zucchetti P.A. Digitale tramite una convenzione con la comunità Montana Valli del Lario e del Gerasio. Sono presenti complessivamente n. 24 personal computer;

- un telefono connesso al centralino telefonico;

- un collegamento a una stampante individuale e/o di rete presente nell'ufficio;

Misure di razionalizzazione già adottate: acquisti tramite MEPA delle ricariche di Toner ed installazione di fotocopiatrici per piano per le stampe massive.

Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature occorrenti a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente, giustamente proporzionate alle dimensioni ed alle necessità dell'Ente.

#### CRITERI DI GESTIONE DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE

Le dotazioni informatiche assegnate agli uffici verranno gestite secondo i seguenti criteri generali:

- il tempo di vita ordinario di un personal computer dovrà essere almeno di 5 anni e di una stampante di almeno 6 anni. Di norma non si procederà alla sostituzione prima di tale termine. La sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solo nel caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito



sfavorevole. Tale valutazione è effettuata congiuntamente dal responsabile del Settore interessato e dal responsabile del Settore di Regoleria;

- nel caso in cui il personal computer non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità ,  
In particolare si terrà conto:
  - delle esigenze operative dell'ufficio;
  - del ciclo di vita del prodotto;
  - degli oneri accessori connessi (manutenzioni, ricambi, oneri di gestione, materiali di consumo);
  - di norma e laddove possibile, gli acquisti verranno effettuati utilizzando le convenzioni CONSIP ed il relativo mercato.

I servizi informatici sono organizzati e dimensionati al fine di ottenere le prestazioni richieste dai procedimenti di lavoro, la disponibilità, la sicurezza, e l'affidabilità in una logica di ottimizzazione del rapporto costi-benefici e di rispetto delle specifiche e delle esigenze degli utilizzatori.

Si dispone il divieto di:

1. Installare programmi sul personal computer in dotazione senza la preventiva autorizzazione del Responsabile;
2. modificare la configurazione del personal computer in dotazione.

Negli ultimi anni si è assistito ad una progressiva implementazione del flusso documentali in forma elettronica e all'informaticizzazione delle attività amministrative dei diversi uffici tra le quali segnaliamo le seguenti normative:

- l'obbligo di pubblicare sul sito del comune di tutti i provvedimenti adottati (D.Lgs 33/2013)
- l'introduzione della fatturazione elettronica che impone anche ai Comuni di ricevere esclusivamente fatture elettroniche, pena la nullità della fattura, (D.Lgs. 89/2014);

La progressiva informatizzazione della Pubblica Amministrazione rende indispensabile munirsi di dotazioni strumentali hardware e software idonee, la cui razionalizzazione va perseguita con costanza, ma che ragionevolmente non può comportare la diminuzione delle attrezzature in uso agli uffici.

Al fine di adempiere alle normative vigenti sull'informaticizzazione della Pubblica Amministrazione e considerando la veloce evoluzione del settore è prevedibile un continuo e obbligato investimento in dotazioni tecniche inoltre il rinnovo delle attrezzature deve essere costante in quanto gli interventi manutentivi spesso superano il costo di acquisto delle attrezzature. Attualmente

#### CRITERI DI GESTIONE DELLE LINEE DI TELEFONIA FISSA

Quanto alle linee telefoniche FISSE la situazione è la seguente :

- sono presenti presso l'Ente nr. 3 linee telefoniche;
- la tariffa applicata è stabilita dalla convenzione CONSIP fornita dal gestore Telecom Italia Spa.
- è presente un centralino di proprietà dell'Ente dotato di segreteria telefonica il quale agevola il lavoro degli impiegati smistando automaticamente le telefonate ai vari uffici;
- Sono attivi due collegamenti internet presso gli uffici comunali: con Telecom Italia Spa e con la ditta EOLO Spa ( a canone 0) che permette di utilizzare i vari programmi gestionali in uso agli uffici, in modalità ASP.

#### CRITERI DI GESTIONE DEI TELEFAX

Sono presenti nr. 2 telefax multifunzione: uno presso l'ufficio anagrafe e uno presso l'ufficio tecnico.

#### CRITERI DI GESTIONE DELLE APPARECCHIATURE DI FOTORIPRODUZIONE

È in servizio una fotocopiatrice centrale acquistata nell'anno 2012 con contratto di manutenzione per l'anno 2017 con fornitura dei materiali di consumo.

L'apparecchio svolge inoltre la funzione di stampante di rete e di scanner al servizio di tutti i computer in uso presso l'ente. Si prevede la conferma di tale apparecchio.

Nell'anno 2013 è entrato in servizio un fotoriproduttore a colori con contratto a noleggio costo copia,

È presente inoltre una fotocopiatrice b/n presso l'ufficio Polizia locale in via di dismissione

#### SITUAZIONE AUTOVETTURE

N.	ELENCO AUTOMEZZI	COSTO ASSICURAZIONE (anno 2016)	COSTO BOLLO (anno 2017)	TARGA
1	Fiat Scudo (servizi sociali)	1.046,39	228,91	EB 452 EZ
2	<u>Fiat punto</u> <u>(servizi generali-Ufficio</u> <u>Tecnico-personale)</u>	€430,08	€147,08	DT 139 FV
3	Alfa Romeo 147 (Polizia locale)	€ 568,47	€ 196,66	EG781 XS

Gli automezzi di servizio in dotazione al Comune dovranno essere utilizzati esclusivamente per l'adempimento delle funzioni proprie dell'Amministrazione.

Non sono presenti auto di rappresentanza.

Non è possibile, vista la posizione geografica e la scarsità di servizi di pubblico trasporto, attivare servizi di trasporto alternativo; la razionalizzazione delle spese allo stato attuale è comunque massima, dal momento che, per sopperire a casi di emergenza, i dipendenti comunali sono autorizzati all'uso del mezzo proprio. Nell'anno 2015 è stata dismessa un'autovettura in uso ai servizi sociali Comunali.

Con deliberazione della G.C. nr. 72 del in data 17/11/2017 è stato dato indirizzo agli uffici per la sostituzione delle auto in servizio agli uffici comunali ed al servizio della Polizia Locale con mezzi rispondenti alle normative EURO di cui una con sistema ibrido.

La fornitura del carburante avviene presso l'unica stazione di servizio presente sul territorio comunale, con prezzi previsti dalla convenzione Consip.

Al momento del rifornimento del carburante la stazione di servizio è tenuta a rilasciare un documento contenente le seguenti indicazioni:

1. data rifornimento;
2. targa dell'automezzo;
3. importo totale del rifornimento;
4. Utilizzatore del mezzo.

## **TELEFONIA MOBILE**

**Procedura di concessione e norme di utilizzo dei telefoni cellulari e degli altri strumenti di connettività**

Per motivate esigenze di servizio il personale comunale può essere dotato di telefono cellulare e di altri strumenti di connettività in mobilità, secondo le procedure e nel rispetto delle norme di utilizzo di seguito indicate.

In nessun caso può essere concesso il telefono di servizio a soggetti esterni all'Amministrazione. Gli amministratori non sono dotati di telefono cellulare fornito dall'Amministrazione e gli agenti di polizia locale hanno un solo telefono cellulare di servizio, essendo dotati di un apparecchio ricetrasmittente ciascuno.

### **1Esigenze di servizio**

L'uso del telefono cellulare e di altri strumenti per la connettività in mobilità, può essere concesso quando la natura delle prestazioni e dell'incarico richiedano pronta e costante reperibilità in luoghi diversi dalla sede di lavoro o quando sussistano particolari ed irrinunciabili esigenze di comunicazione che non possono essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia e posta elettronica da postazione permanente.

### **2Concessione**

Sia il terminale sia la Sim card e la relativa utenza sono concessi in uso al dipendente fino ad esplicita revoca. Pertanto, al venire meno dei requisiti indicati o in caso di cessazione del rapporto di lavoro, l'Ufficio Ragioneria provvederà al ritiro del materiale fornito ed all'eventuale disattivazione dell'utenza.

La concessione del telefono cellulare può essere disposta anche per periodi di tempo limitati, in relazione ad esigenze contingenti (eventi, missioni, servizi straordinari).

### **3Norme di utilizzo**

L'assegnatario del dispositivo di comunicazione mobile è responsabile del suo corretto utilizzo dal momento della presa in consegna fino alla restituzione e dovrà porre ogni cura nella sua conservazione, per evitare danni, smarrimenti o sottrazioni.

In caso di furto o smarrimento dell'apparecchio il dipendente dovrà dare immediata comunicazione all'Ente, al fine dell'immediato blocco dell'utenza.

Il dipendente dovrà quindi presentare la formale denuncia di furto o smarrimento e farne pervenire copia al Comune per gli adempimenti successivi.

I telefoni cellulari possono essere utilizzati soltanto per ragioni di servizio.

I dipendenti dovranno comunque utilizzare il telefono cellulare nei casi di effettiva necessità, ponendo la massima attenzione al contenimento della spesa.

#### 4

##### 5 Sistema di verifiche

Allo stato attuale il Comune ha in dotazione n. 4 apparecchi di telefonia mobile assegnati al fine di assicurare la pronta e costante reperibilità durante l'orario di lavoro nel seguente modo:

- n.1 alla Polizia Locale;
- n.1 uffici comunali utilizzati in caso di missioni, trasferte, elezioni;
- n.1 agli operai comunali;
- n.1 all'ufficio Tecnico (Lavori pubblici).

L'Amministrazione attiva, nel rispetto dell'art. 2, comma 594 della Legge finanziaria 2008, nel rispetto della normativa sulla tutela e riservatezza dei dati personali, un sistema di verifiche anche a campione, sul corretto utilizzo dell'utenza.

Stante l'esiguità e l'indispensabilità di tali strumenti si può prevedere una modesta riduzione nel corso del triennio.

##### BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO ART. 2 C. 594 LETTERA C LEGGE 24/12/2007 NR. 244

L'ente non paga canoni di affitto per strutture utilizzate.

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 2, comma 594, lettera c) della legge 24 dicembre 2007, n. 244 vengono imposte azioni per l'individuazione di misure di razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo, con l'esclusione dei beni infrastrutturali.

Esiste nel patrimonio comunale solo un immobile ad uso abitativo:

1. Casa ex ECA situata in frazione Tavordo in centro storico in edificio con una pluralità di proprietari, attualmente affitto; è formata da n. 2 bilocali di circa 50 mq. Tali immobili non generano nessun costo per il Comune.

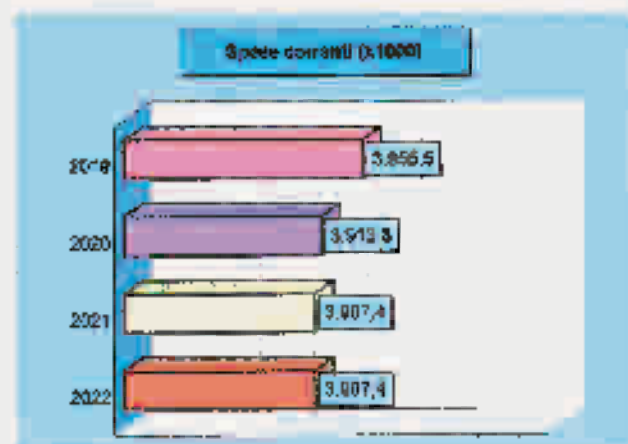
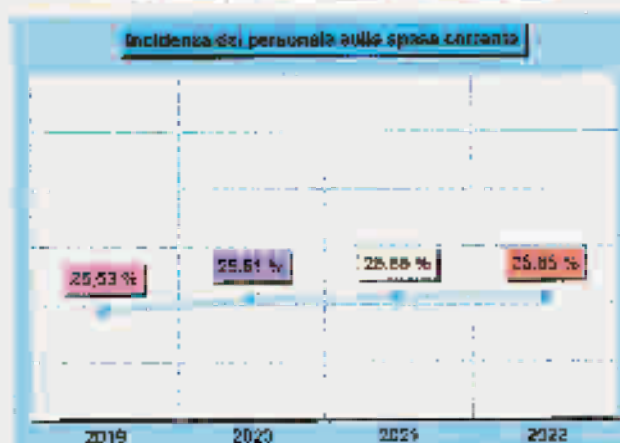
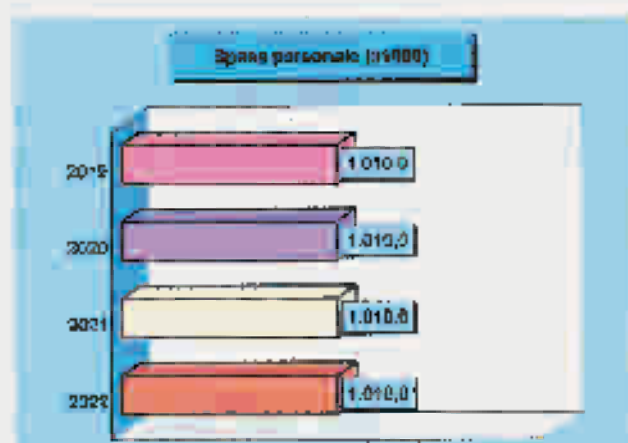
Come può rilevarsi dall'elenco sopra descritto, dalla ubicazione territoriale e dalla dimensione esigua dei locali in questione, gli immobili non hanno un valore commerciale tale da poter essere messi sul mercato e pertanto tali stabili sono stati destinati a soddisfare esigenze abitative di persone indigenti, data anche la scarsità di E.R.P., rispetto alla domanda. Rientra, quindi, negli obiettivi prioritari di questa Amministrazione l'utilizzo dei sopracitati bilocali a fini sociali e di assistenza.



## Programmazione e fabbisogno di personale

### Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovre nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello della categoria protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



### Forza lavoro e spesa per il personale

	2019	2020	2021	2022
<b>Forza lavoro</b>				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	23	23	23	23
Dipendenti in servizio: di ruolo	21	21	21	21
non di ruolo	1	1	0	0
Totale	22	22	21	21
<b>Spesa per il personale</b>				
Spesa per il personale complessiva	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00
Spesa corrente	3.956.500,00	3.913.800,00	3.907.400,00	3.907.400,00

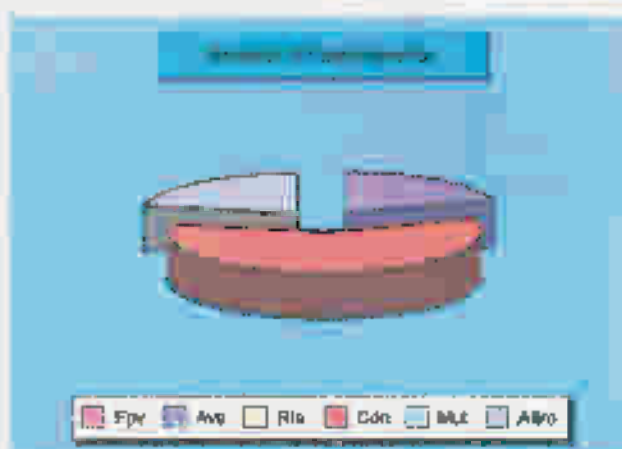
## OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Oltre alle opere sotto descritte fra gli investimenti programmati rientra la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria secondo le scadenze e gli importi previsti nelle convenzioni di cui al PA 10.1 e al PA 10.2 e relativi atti esecutivi.



### Finanziamento degli investimenti 2020

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	1.156.000,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	3.464.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	1.262.000,00
<b>Totale</b>	<b>5.882.000,00</b>



### Priorità investimenti programmati per il triennio 2020-22

Denominazione	2020	2021	2022
RECUPERO VILLA MARZORATI	0,00	1.000.000,00	0,00
METANIZZAZIONE CIMA	0,00	900.000,00	0,00
REALIZZAZIONE ROTATORIA 65340 IN PORLEZZA	0,00	0,00	615.000,00
REALIZZAZIONE ROTATORIA VIA PRATI	152.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE VIA GARIBOLDI 2° TRATTO	200.000,00	0,00	0,00
MESSA IN SICUREZZA VIA PORTO LETIZIA	400.000,00	0,00	0,00
CAPTAZIONE IDROELETTRICA VALLETTO TREMEZZOLO	500.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE CENTRI STORICI	300.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE NUOVA AULA MAGNA POLIFUNZIONALE	4.330.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00	210.500,00
<b>Totale</b>	<b>5.882.000,00</b>	<b>1.900.000,00</b>	<b>825.500,00</b>





N ord.	Descrizione delle opere	Importo della opera	Fonte di finanziamento						Totale c: controllo
			avanzo						
			Comuni	Stato	Regioni	Provincia	Privati		
1	Messa in sicurezza Via. Forco Lezias	400.000,00	200.000,00					0,00	400.000,00
2	Risqualificazione Via Garibaldi 2° tratto	200.000,00					200.000,00		200.000,00
3	Cattazione idroelettrica Valtica Triemezzolo	500.000,00					500.000,00		500.000,00
4	Realizzazione nuove Aule Magra Polifunzionale	4.330.000,00	888.000,00					3.454.000,00	4.330.000,00
5	Realizzazione rotatoria V.a Prati	152.000,00						152.000,00	152.000,00
6	Risqualificazione centri storici	300.000,00						300.000,00	300.000,00
<b>Totale elenco annuale</b>			<b>1.256.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.616.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.882.000,00</b>



N o.c.	Descrizione delle opere	Importo dell'opera	Fonte di finanziamento				Fonte di finanziamento			Totale di controllo
							Contributi Stato/regione/provincia/alt			
								Peg	Stato Regione Provincia	
1	Riscoperta Vile Marzab	1.000.000,00							Privati	1.000.000,00
2	Metanzzazione Circa	980.000,00							Regione	980.000,00
		1.980.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.980.000,00		1.980.000,00
										1.980.000,00





PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE ANNI 2022,2023

N. ops.	Descrizione della spesa	importo delle opere	Fonte di finanziamento				Totale di controllo
			Contributi statoregionariocivili				
			Reg.	Stato Regione Provincia	Regione		
1	Ripulitura zone verdi di illuminazione pubblica	210.500,00				210.500,00	
2	Realizzazione volante per messa in sicurezza della SS34C in Portofino	615.000,00				615.000,00	
	<b>Totale a bilancio empiogato</b>	<b>825.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>825.500,00</b>	
						<b>825.500,00</b>	







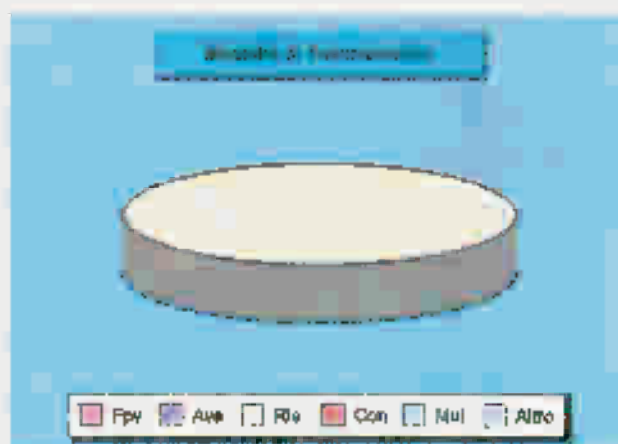
## PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a fornire le prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziava, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



### Pianificazione degli acquisti 2020

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	1.269.000,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.269.000,00</b>



### Previdibili acquisti programmati per il biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
ASSICURAZIONI	61.000,00	61.000,00
ENERGIA ELETTRICA	170.000,00	170.000,00
RACCOLTA E SMALTIMENTO RSU	750.000,00	750.000,00
FORNITURA GAS NATURALE	140.000,00	140.000,00
MANUTENZIONI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	50.000,00	50.000,00
SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO	63.000,00	63.000,00
SERVIZIO PULIZIA STRADE	45.000,00	45.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.269.000,00</b>	<b>1.269.000,00</b>



















ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPRODOTTI E NON AVVIATI

DESCRIZIONE IN BREVE	CUP	OPERAZIONE ASSUNTO	MINORIO ACQUISITO	Stato di partenza	Stato per il quale l'intervento non è riproposto
----------------------	-----	--------------------	-------------------	-------------------	--

Il programma del programma  
OF BENVENUTI CARMEN



## ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

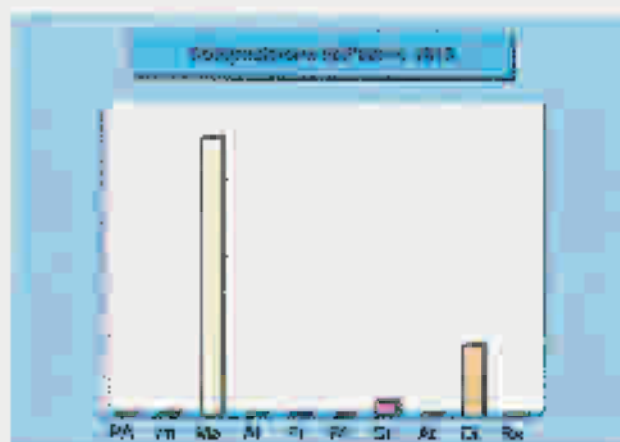
### Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



### Attivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	127.916,90
Immobilizzazioni materiali	36.146.462,09
Immobilizzazioni finanziarie	588,77
Rimanenze	0,00
Crediti	1.746.213,23
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	9.044.008,62
Ratei e risconti attivi	22.996,24
<b>Totale</b>	<b>47.069.200,25</b>



### Piano delle alienazioni 2020-22

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>



### Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2020	2021	2022
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Unità alienabili (n.)

	2020	2021	2022
1 Fabbricati non residenziali	2	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	2	0	0
4 Altri beni	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>







## COMUNE DI PORLEZZA

Provincia di Como

Via Garibaldi, 66 - 22018 Porlezza (CO)

Tel. 0344/61105 - 0344/61733

[www.comune.porlezza.co.it](http://www.comune.porlezza.co.it)

**- UFFICIO TECNICO -**

[lavori.pubblici@comune.porlezza.co.it](mailto:lavori.pubblici@comune.porlezza.co.it)

Tel. 0344/61105 Int. 2 - Fax 0344/72675

### **NR 1 – EX SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA IN FRAZ. TAVORDO.**

Destinazione:

Sede del Centro Diurno Disabili -C.D.D. e dell'Azienda Sociale Centro Lario e Valli A.S.C.L.V.

Valutazione di strumentalità:

L'edificio è divenuto sede del C.D.D. e dell'A.S.C.L.V. essendo venuto meno l'interesse al mantenimento della Scuola a seguito della realizzazione del nuovo plesso scolastico e dell'unificazione di tutte le strutture scolastiche in un unico polo.

Mantenimento della relazione di strumentalità con le funzioni istituzionali del Comune ed in particolare dei Servizi Sociali Consorziati; ai sensi della Convenzione Rep. nr 1304 del 21.1.2009, a seguito della valorizzazione da parte dell'Azienda Sociale.

### **NR 2 - EX CONVENTINO**

Destinazione:

Circolo ricreativo ACLI e sale per associazioni.

Valutazione di strumentalità:

Si ritiene che il Circolo ACLI svolga una funzione coerente con i fini istituzionali del Comune ed in particolare abbia un ruolo aggregativo e ricreativo importante soprattutto per gli anziani della frazione. Tale relazione di strumentalità ha determinato l'affidamento della gestione.

Si conferma, poi, la relazione di strumentalità per le sale da destinarsi a sedi delle Associazioni del Territorio.

### **NR 3 – EX ECA**

Destinazione:

Sede Fondazione Musicale e della Delegazione A.V.I.S.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità degli immobili alla realizzazione dei fini culturali e sociali del Comune.

### **NR 4 – NR 2 BILOCALI TAVORDO**

Destinazione:

Abitazione per persone in condizioni di disagio.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità degli immobili alla realizzazione dei fini sociali del Comune.

### **NR 5 – EX LOCALI DIREZIONE DIDATTICA STATALE**

Destinazione:

Scuola dell'infanzia e di primo grado statale.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini socio-educativi del ente.

### **NR 6 – ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. DELLA PORTA"**

Destinazione:

Palestra per la scuola primaria Bianchi Livia Bruna ed associazioni sportive.

Valutazione di strumentalità:



Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini socio-educativi e sportivi dell'ente.

**NR 7- SEMINTERRATO DIREZIONE DIDATTICA STATALE**  
**(Scuola Primaria Bianchi Livia Bruna)**

Destinazione:

Magazzino comunale.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini istituzionali.

**NR 8 - ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. DELLA PORTA"**

Destinazione:

Sede Scuola secondaria di primo grado

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini socio-educativi dell'ente.

**NR 9 - SEMINTERRATO ISTITUTO COMPRENSIVO**

Destinazione:

Sede Croce Azzurra

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e sanitari attraverso l'Associazione cui è affidato.

**NR 10 - SEMINTERRATO ISTITUTO COMPRENSIVO**

Destinazione:

Mensa scolastica

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali attraverso l'Ente cui è affidato.

**NR 11 - TERZO PIANO ISTITUTO COMPRENSIVO**

Destinazione:

Sede Musica in rete A.S.C.L.V.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini culturali attraverso l'Ente cui è affidato.

**NR 12 - SEDE DISTACCATA ISTITUTO E. VANONI**

Destinazione:

Scuola secondaria di secondo grado.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini socio-educativi attraverso l'Ente cui è affidato.

**NR 13 - MUNICIPIO**

Destinazione:

sede Comunale.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini istituzionali.

**NR 14 - SEDE ATS MONTAGNA E DISTRETTO VETERINARIO**





Destinazione:

Sede ATS Insubria e Distretto Veterinario

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e sanitari attraverso l'Ente cui è affidato

**NR 15 – SEMINTERRATO IMMOBILE DI VIA AVANZONE**

Destinazione:

Sede Filarmonica S.Cecilia

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini culturali attraverso l'Associazione cui è affidato.

**NR 16 –IMMOBILI ANNESSI AL CENTRO CIVICO**

Destinazione:

In concessione all'Associazione Pro Loco

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e culturali attraverso l'Associazione cui sono affidato.

**NR 17 – EX SEDE COMUNITÀ MONTANA E SCUOLA DELL'INFANZIA**

Destinazione:

Uffici Comunali (Polizia Locale) e Sede Circolo Anziani

Valutazione di strumentalità:

Cambio di destinazione essendo venuto meno l'interesse al mantenimento della Scuola a seguito della realizzazione del nuovo plesso scolastico e dell'unificazione di tutta la struttura scolastiche in un unico polo.

Mantenimento della relazione di strumentalità con le funzioni istituzionali del Comune ed in particolare come sede di uffici.

Relativamente ai locali in cui si trova la sede del Circolo Anziani si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali attraverso l'Associazione cui è affidato.

**NR 18 – CENTRO CIVICO COMUNALE**

Destinazione:

Uffici Comunali (Biblioteca), sala associazioni, sala pubblica per riunioni.

Valutazione di strumentalità:

Relativamente ai locali dati in Concessione si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali attraverso le Associazioni cui sono affidati.

Si conferma per le sale a disposizione dell'amministrazione la relazione di strumentalità.

**NR 19 – VILLA MARZORATI**

Destinazione:

ex scuola dell'infanzia.

Valutazione di strumentalità:

Cambio di destinazione essendo venuto meno l'interesse al mantenimento della Scuola a seguito della realizzazione del nuovo plesso scolastico e dell'unificazione di tutta la struttura scolastiche in un unico polo.

Mantenimento della relazione di strumentalità con le funzioni istituzionali del Comune.

Il PGT ne prevede il recupero attraverso capitale privato.



**NR 20 – UFFICIO IN VIA CERESIO**

**(Villa Frigerio)**

Destinazione:

Ufficio e/o Magazzino e/o Deposito

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la relazione di strumentalità alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi.

**NR 21 – PALAZZETTO DELLO SPORT**

Destinazione:

Palazzetto Sportivo Comunale e servizi annessi

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi .

**NR 22 – CAMPO DI CALCIO "CARLO RUMI"**

Destinazione:

Campo di calcio, pista di atletica e servizi annessi

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi.

**NR 23 – PALAZZETTO POLIVALENTE**

Destinazione:

Palestra Comunale

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi.

**NR 24 – PALESTRINA**

Destinazione:

Palestra Comunale

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi.

**NR 25 – CAMPO CALCETTO**

Destinazione:

Campo sportivo Comunale

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi.

**NR 26 – CAMPO DA TENNIS (RED PLUS)**

Destinazione:

Campo da tennis Comunale

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi.

**NR 27 – BAR-PUBBLICO ESERCIZIO ALL'INTERNO DEL PALAZZETTO SPORTIVO**

Destinazione:

Bar – Pubblico Esercizio

Valutazione di strumentalità:





Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi

**NR 28 – FABBRICATO (torretta) e AREA MAPP. 3457, CENSUARIO DI PORLEZZA**

Destinazione:

Centro Nautico Sportivo

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali attraverso l'Associazione cui è affidato in Concessione.

**NR 29 – EX SCUOLE DI CIMA – PIANO TERRA**

Destinazione:

Ufficio Postale

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la strumentalità dell'immobile all'esercizio di funzioni istituzionali del Comune per l'importante servizio svolto nella frazione dall'Ente cui è affittato.

**NR 30 – EX SCUOLE DI CIMA – PRIMO PIANO**

Destinazione:

Sede Associazione ASD Aldo Meda Cima

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali attraverso l'Associazione cui è affidato in Concessione.

**NR 31 – EX SCUOLE DI CIMA – SECONDO PIANO**

Destinazione:

Deposito comunale

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini istituzionali.

**NR 32 – TERRENO IN FRAZIONE DI CIMA, MAPP. 428**

Destinazione:

Bosco

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la relazione di strumentalità del terreno attraverso la concessione a terzi per gli interventi di manutenzione e valorizzazione.

**NR 33 – NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Destinazione:

Scuola dell'infanzia e Spazio Giochi/Nido

Valutazione di strumentalità:

Scuola dell'infanzia e Spazio Giochi/Nido

**NR 34 – CHIOSCO**

Destinazione:

Ufficio biglietteria ed informazioni

Valutazione di strumentalità:

Immobile strumentale alla realizzazione di fini istituzionali sotto l'aspetto dell'informazione pubblica turistica.



### **NR 35 – FASCIA A LAGO “PORTO LETIZIA”**

#### **Destinazione:**

Parco ed opere pubbliche.

#### **Valutazione di strumentalità:**

Immobili nel possesso della Soc. Morganite srl in quanto strumentali alla realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria previste dalle convenzioni urbanistiche sottoscritte tra il Comune di Porlezza e la Soc. Morganite srl Rep. nr 1177 dell' 8/6/2001 e Rep. nr 1297 dell' 8/8/2008:

- parco pubblico;
- pista ciclopedonale;
- lido comunale;
- centro acquatico-sportivo.

### **NR 36 - AREE STANDARD PA 14-AGRIA**

#### **Destinazione:**

Parcheggi e relativi spazi di manovra, marciapiede ed area attrezzata a verde.

#### **Valutazione di strumentalità:**

Aree gravate da servitù a favore della Giardelli Costruzioni S.p.A. per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione previste dalla Convenzione Urbanistica Rep. nr 79919-Raccolta nr 10883 del 3/6/2009 a rogito del dott. Stefano Leoni-Notaio:

- parcheggio pubblico;
- spazi di manovra a servizio dei parcheggi;
- area attrezzata a verde pubblico;
- marciapiede sulla Via Frabscha.

### **NR 37 – MAPP. 1640-1641-1647-2331-2921, CENSUARIO DI PORLEZZA**

#### **Destinazione:**

Area sulla quale è stata realizzata una piattaforma ecologica nella quale sono dislocate attrezzature fisse e mobili atte a consentire le operazioni di compattazione c/o stoccaggio dei rifiuti.

#### **Valutazione di strumentalità:**

Si conferma la relazione di strumentalità dell'immobile all'esercizio di funzioni istituzionali del Comune.

### **NR 38 – MAPP. 1229, CENSUARIO DI PORLEZZA**

#### **Destinazione:**

Area in uso alla Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio sulla quale è stata realizzata una Elisuperficie

#### **Valutazione di strumentalità:**

Mantenimento dell'attuale destinazione per attività di protezione civile.

### **NR 39 - TORRI FARO DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE "CARLO RUMI"**

#### **Destinazione:**

Torri faro del campo sportivo Comunale "Carlo Rumi"

#### **Valutazione di strumentalità:**

Data la loro ubicazione ed altezza sono idonee alla concessione di ospitalità per posa di impianti WI-FI anche da parte di Privati.







ERROR: syntaxerror  
OFFENDING COMMAND: --nostringval--

STACK:

-dictionary-  
-mark-  
/AGMIMG\_maskSource  
-dictionary-